

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI
di Gorizia

CPIA
Centro Provinciale Istruzione Adulti

RIMETTITI IN GIOCO
<http://cpia.goiss.it>
gomm04000n@istruzione.it
GORIZIA: 0481/533175
MONFALCONE: 0481/483235

Italiano per stranieri
Licenza Media (400 ore)
A partire dai 16 anni

Istruzione e Formazione Professionale + Licenza Media (150 ore) dai 15 ai 19 anni

Biennio del superiore (825 ore)
Per accedere al terzo anno finalizzato al **Diploma** di Informatica, Servizi Socio Sanitari, Servizi Commerciali, Produzioni Tessili Sartoriali, Manutenzione e Assistenza Tecnica, Amministrazione Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali per il Marketing

TUTTI I CORSI SONO GRATUITI

Attraverso prove iniziali i percorsi possono essere abbreviati

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

2022/2023 – 2024/2025

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 2 dicembre 2021
sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico – Prot. 7069 del 4 novembre 2021

Approvato dal Consiglio d'Istituto del CPIA di Gorizia

Il 13 dicembre 2021

Aggiornato il 26 ottobre 2022

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
IL TERRITORIO	4
CULTURA	5
SEDE PRINCIPALE E SEDI SECONDARIE.....	6
ORGANIGRAMMA	7
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA	8
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	9
RISORSE PROFESSIONALI	10
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE	11
FABBISOGNO ATTREZZATURE.....	11
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	12
Finalità (“vision”)	12
Obiettivi (“mission”)	12
OBIETTIVI DI PERFORMANCE.....	14
CURRICULUM D’ISTITUTO.....	15
Relazioni con la comunità locale e il territorio	20
OSSERVATORIO PROVINCIALE	20
Successo formativo	20
Crescita professionale.....	21
OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA.....	23
RETI TERRITORIALI	24
I NOSTRI ISCRITTI	25
LA SCUOLA IN CARCERE.....	26
OFFERTA FORMATIVA DEL CPIA	27
CORSI ORDINAMENTALI	27
I percorsi integrati con leFP	27
Corsi scolastici attivati nell’a.s. 2020/2021.....	28
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	29
ATTIVITA’ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO.....	38
EDUCAZIONE CIVICA (D.M.I. n. 35 del 22 giugno 2020)	39
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	40
INCLUSIONE	40
PATTO FORMATIVO E RICONOSCIMENTO CREDITI.....	42
FAD (Fruizione A Distanza).....	44
DDI (Didattica Digitale Integrata).....	44
ANIMATORE DIGITALE.....	46
METODOLOGIE DIDATTICHE	47
LA VALUTAZIONE.....	50
DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA	53
SICUREZZA	54
AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	55
MISURE DI SISTEMA RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO.....	55

PREMESSA

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

In quanto Rete Territoriale di Servizio il CPIA è articolato in tre ordini:

Primo ordine: unità amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale, in sedi associate e in punti di erogazione dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Secondo ordine: unità didattica

Il CPIA stipula accordi di rete con le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello: le scuole superiori con corsi per adulti.

Terzo ordine: unità formativa

Il CPIA propone percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in:

- percorsi di **alfabetizzazione** e apprendimento della lingua italiana per stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa;
- percorsi di **primo livello – primo periodo didattico** finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media);
- percorsi di **primo livello – secondo periodo didattico** finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (biennio);
- percorsi di **secondo livello – secondo e terzo periodi didattici** finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del CPIA: in esso sono illustrate le linee distintive dell'istituto, i valori, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare ed extracurricolare, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate dal nostro Centro in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti, così come definito dal DPR 263 del 29/10/2012, e sulla base di quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR 275/99).

Il nostro PTOF è stato elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti del CPIA di Gorizia. Tale documento è reso pubblico sia per permettere all'utenza di conoscere la nostra realtà scolastica sia per favorire la collaborazione e partecipazione ai processi di insegnamento/apprendimento; costituisce, infatti, la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la *mission* della scuola.

IL TERRITORIO

La **provincia di Gorizia** (*provincie di Gurize* in friulano, *pokrajina Gorica* in sloveno), è una provincia italiana della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia di 141.024 abitanti con capoluogo Gorizia. Il territorio del CPIA di Gorizia comprende la provincia omonima formata da 25 comuni, i principali dei quali sono Gorizia (capoluogo di provincia, 35.414 abitanti), Monfalcone (27.832 abitanti), Ronchi dei Legionari (11.972 abitanti), Grado (8.430 abitanti), Cormons (7.522 abitanti), Staranzano (7.265 abitanti), Gradisca d'Isonzo (6.502 abitanti) e San Canzian d'Isonzo (6.246 abitanti). Gli altri comuni della provincia sono: Capriva del Friuli, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontina, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Turriaco, Villesse.



I Comuni che ospitano le sedi del CPIA sono Gorizia e Monfalcone.

La scelta degli utenti di rivolgersi all'una o all'altra scuola è effettuata in base alla maggiore vicinanza al luogo di residenza. Nella tipologia di utenti tuttavia, si ravvisano delle specificità non trascurabili. Una parte dei corsisti della scuola di Monfalcone, ad esempio, è ancora costituita dai cosiddetti *trasfertisti* e le loro famiglie, ovvero la manodopera impiegata a tempo indeterminato presso i cantieri navali di Monfalcone. Gorizia, d'altro canto, è stata fra le prime città del Nord ed essere investita dall'emergenza dei flussi migratori per motivi umanitari e nei corsi di prima alfabetizzazione vengono inseriti anche richiedenti asilo adulti e minori.

Il CPIA opera in un contesto di opportunità economiche e sociali fortemente diversificato per ciascuna sede: a Gorizia, la presenza di iniziative culturali non trova riscontro in altrettante opportunità economiche e sociali. Ben più dinamico il contesto ambientale della scuola di Monfalcone, città industriale e aperta a nuove esperienze socio-culturali.

CULTURA

La popolazione di questo territorio è in maggioranza di madre lingua italiana, tuttavia si trova una minoranza slovena al confine, ed in molte scuole vengono insegnate entrambe le lingue. Una minoranza della popolazione (circa il 20%) è di madre lingua friulana.

A Monfalcone è rilevante la presenza della comunità bengalese, per questo motivo il CPIA ha assunto una traduttrice al fine di rendere fruibili alla comunità bengalese le informazioni fondamentali.

In 15 comuni su 25, vige la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana", con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia stabilì le denominazioni ufficiali in friulano standard e in friulano locale dei comuni in cui effettivamente si parla il friulano.

In 8 comuni su 25 la lingua slovena è riconosciuta e tutelata al pari della lingua friulana dalla legge statale 482/99 e dalla legge 38/01.

Accanto alle lingue riconosciute ufficialmente, a Gorizia si parla una variante della lingua veneta, così come nella Bisiacaria viene parlato il dialetto bisiaco e, in maniera molto ridotta, il triestino. Di matrice veneta è anche il dialetto *graisan* parlato a Grado.

Gli stranieri residenti a Monfalcone al primo gennaio 2018 sono 6.176 e rappresentano il 22% della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Bangladesh con il 36,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (19,9%) e dalla Croazia (8%). A gennaio 2020 la comunità bengalese ammontava a 3.188 unità su 28 mila abitanti (11%).

SEDE PRINCIPALE E SEDI SECONDARIE

La Rete Territoriale del CPIA è così articolata:

Scuola	Indirizzo	Telefono	Indirizzo email
Sede Principale (amministrativa e didattica) Codice GOMM04000M	Via Bonavia, 21 34074 Monfalcone (GO)	tel. 0481/483235	web: http://www.cpiago.edu.it email: gomm04000n@istruzione.it
Sede associata di Gorizia (amministrativa e didattica) Codice GOCT70100V Presso ISIS "Cossar – Da Vinci"	Viale Virgilio, 2 34170 Gorizia (GO)	tel. 0481/533175	web: http://www.cpiago.edu.it e-mail: gomm04000n@istruzione.it

SEDE CARCERARIA

Indirizzo	Telefono	Indirizzo email
Casa Circondariale di Gorizia Codice GOEE701017	v. Barzellini, 8 34170 Gorizia	0481/531748 e-mail: cc.gorizia@giustizia.it

SEDI DIDATTICHE DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO CON PERCORSI PER ADULTI IN RETE CON IL CPIA

Scuola	Indirizzo	Telefono	Indirizzo email
ISIS "Brignoli - Einaudi – Marconi"	Via Mattei, 12 Staranzano	tel 0481/481463	e-mail: gois006009@istruzione.it
	Via Roma, 9 Gradisca d'Isonzo	tel 0481/99863 fax 0481/960438	e-mail: gois006009@istruzione.it
ISIS "Cossar - Da Vinci"	Viale Virgilio, 2 Gorizia	tel 0481/533175	e-mail: gois00300t@goiss.it gois00300t@istruzione.it

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Ennio Vicari
DSGA e Sostituto DSGA	Erika Kramar; Raffaella Aglialoro
1° Collaboratore (SOSTITUTO DS)	Simona Tamborrino
RESPONSABILE SEDE GORIZIA	Elena Mozzi
COORDINATORE DIPARTIMENTO ALFABETIZZAZIONE	Gessica Zof
COORDINATORE DIPARTIMENTO I LIVELLO	Smeralda Vadalà
COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE	
Smeralda Vadalà, Mauro Basso, Lorena Andrian, Federica Peressin	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	
Mara Prosperi, Sandro Macor, Simona Tamborrino, Lorena Andrian, Federica Peressin	
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	
Mauro Basso, Elena Mozzi, Lorena Andrian	
COMMISSIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO	
Simona Tamborrino, Elena Mozzi, Chiara Cuminatto	
TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI	Sandro Macor, Lorena Andrian
FUNZIONE STRUMENTALE AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Fabio Persoglia, Smeralda Vadalà
FUNZIONE STRUMENTALE RAPPORTI CON IL TERRITORIO - ORIENTAMENTO	Gessica Zof Elena Mozzi
ANIMATORE DIGITALE	Sandro Macor
REFERENTI BULLISMO, CYBERBULLISMO E INCLUSIONE	
Smeralda Vadalà, Elena Mozzi, Chiara Cuminatto	
DOP e AMMINISTRATORE DI SISTEMA	Sandro Pierdomenico
RSPP	Marco Zaina
MEDICO COMPETENTE	Salus Srl
RLS	Mario Aloi
REFERENTE COVID	Ennio Vicari
COORDINATORE I PERIODO DIDATTICO GORIZIA	Elena Mozzi
COORDINATORE I PERIODO DIDATTICO CARCERE	Giovanna Martone
COORDINATORE I PERIODO DIDATTICO MONFALCONE-mattina	Smeralda Vadalà
COORDINATORE I PERIODO DIDATTICO MONFALCONE-sera	Mauro Basso
COORDINATORE II PERIODO DIDATTICO MONFALCONE	Sandro Macor
ORGANO DI GARANZIA	
Ennio Vicari, Mauro Basso, Mara Prosperi, Ivana Jonjic	
GESTIONE SITO WEB E REGISTRO ELETTRONICO	Mario Aloi
PSICOLOGO	Marianna Amoruso

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Tutti gli operatori nell'attività amministrativa sono tenuti a garantire:

- ☑ efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- ☑ flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- ☑ perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- ☑ rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati e alle richieste;
- ☑ efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata;
- ☑ unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- ☑ affidamento al personale di compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza.

Personale di segreteria	Sede	Area di competenza
1 DSGA	Monfalcone	Amministrativo - Contabile; Gestione del Personale; Rapporti con Enti e Regione; Gestione Informatica.
1 Assistente Amministrativo	Monfalcone	Didattica; Gestione Alunni; Gestione del Personale;
1 Assistente Amministrativo	Gorizia	Didattica, Gestione Alunni; Gestione del Personale.

Sportello al pubblico	Sede
Martedì dalle 16.00 alle 18.00; Mercoledì dalle 11.00 alle 13.00; Giovedì dalle 16.00 alle 18.00.	Monfalcone
Lunedì dalle 10.00 alle 13.00; Mercoledì dalle 16.30 alle 18.30; Venerdì dalle 16.30 alle 18.30.	Gorizia

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori informatici con collegamento ad Internet:

- 2 aule attrezzate;
- 3 mobili con armadietti ventilati;

Aule (15)

Attrezzature multimediali

PC fissi laboratori aule informatiche Gorizia, Monfalcone (38);

Notebook (49);

Tablet (15);

LIM (12);

SmartTV (2);

Tavolette grafiche digitali (6).

RISORSE PROFESSIONALI

SEDE DI GORIZIA

A022	Italiano, Storia, Geografia, scuola secondaria I grado	2 part time
A028	Matematica e Scienze, scuola secondaria di I grado	1
A060	Tecnologia scuola secondaria I grado	1 in condivisione sede Monfalcone
AA25	Lingua Inglese scuola secondaria I grado (Inglese)	1
EEEE	Primaria	2

SEDE CARCERARIA

EEEE	Primaria	1 in condivisione con CPIA sede Monfalcone
------	-----------------	--

SEDE DI MONFALCONE

A022	Italiano, Storia, Geografia, scuola secondaria I grado	1 + 1 part-time in condivisione con la sede di Gorizia
A028	Matematica e Scienze, scuola secondaria di I grado	1
A060	Tecnologia scuola secondaria I grado	1 in condivisione sede Gorizia
AA25	Lingua Inglese scuola secondaria I grado (Inglese)	1
A023	Lingua italiana per alloggiati	1
EEEE	Primaria	3

AREA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2
COLLABORATORI SCOLASTICI	3 +2 part time

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Sulla base della domanda formativa del territorio, testimoniata dalle iscrizioni, si ritiene necessario rafforzare l'organico, soprattutto nella sede di Monfalcone e in considerazione del fatto che è necessario garantire il servizio relativo ai percorsi di II periodo didattico-I livello, che costituiscono l'unico periodo didattico che consente di accedere ai percorsi di II livello. Inoltre è necessario garantire anche nella sede carceraria l'organico per i percorsi di I livello.

In particolare, per quanto riguarda i docenti, si chiedono le seguenti risorse aggiuntive:

- 2 docenti A022 (Italiano, Storia, Geografia, scuola secondaria di I grado);
- 1 docente A028 (Matematica e Scienze, scuola secondaria di I grado);
- 2 docenti EEEE (Primaria);
- 2 docenti A023 (Italiano L2);

Per quanto riguarda il personale ATA si chiedono le seguenti risorse aggiuntive:

- 1 assistente amministrativo;
- 2 collaboratori scolastici.

La suddetta richiesta si rende necessaria per garantire la piena realizzazione dei percorsi ordinari e di ampliamento dell'offerta formativa, tenendo conto che sulla sede di Monfalcone insiste una domanda di istruzione che allo stato attuale non è possibile soddisfare.

FABBISOGNO ATTREZZATURE

La grande importanza di poter usare le nuove tecnologie, unita al PNSD richiede la dotazione di attrezzature informatiche idonee alla gestione e allo svolgimento delle attività.

Si avvieranno quindi procedure di acquisto attraverso fondi dedicati per dispositivi di fruizione individuale, collettiva e accessori.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Finalità (“vision”)

- Rendere il CPIA un *centro di vita culturale e sociale aperto al territorio*.
- Favorire l’innalzamento del livello d’istruzione della popolazione adulta, anche al fine di facilitarne l’inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro;
- promuovere l’incontro, lo scambio e il confronto tra mondi e culture diverse a sostegno di idee e pratiche attive di cittadinanza.

Obiettivi (“mission”)

Oltre all’esplicitazione dell’identità culturale il PTOF della nostra scuola è orientato anche alla definizione dell’identità progettuale. A questo scopo il CPIA si propone un Piano di intervento per perseguire i seguenti obiettivi strategici di miglioramento:

- Implementare la dimensione provinciale del CPIA tramite convenzioni con enti locali, istituzioni scolastiche e enti del terzo settore per rendere pervasiva l’offerta formativa della scuola nei comuni della provincia di Gorizia e giungere quindi ad un’interpretazione dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio più completa;
- Realizzare un curriculum verticale che consenta agevolmente il passaggio tra i vari livelli d’istruzione, soprattutto per l’utenza d’origine straniera a cui viene normalmente preclusa la possibilità di accedere al diploma (Alfabetizzazione-primario periodo didattico-secondo periodo didattico-terzo anno dei percorsi tecnici e professionali delle scuole superiori per adulti-Diploma);
- Elaborare azioni che consentano di creare un’offerta formativa di qualità per la popolazione adulta del territorio con attenzione ai temi del successo formativo, dell’occupabilità, della cittadinanza attiva, dell’inclusione sociale;

- Promuovere il senso di appartenenza alla scuola, alla comunità ed alla società civile tutta stimolando atteggiamenti collaborativi e responsabili ispirati alla partecipazione attiva, alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Elaborare azioni che rafforzino l'identità personale ed il senso di auto efficacia degli adulti;
- Implementare la cultura della valutazione, sia nella dimensione istituzionale come autovalutazione che nella dimensione formativa rivolta agli studenti;
- Implementare la cultura della certificazione, intesa come modalità di apprendimento permanente finalizzato a sostenere e a valorizzare i progetti di vita individuali;
- Implementare il lavoro per competenze e per UDA trasversali alle discipline;
- Migliorare i metodi e gli strumenti usati per certificare le competenze nella fase di accoglienza strutturando delle prove esperte per meglio rilevare le competenze informali degli adulti;
- Migliorare gli ambienti di apprendimento (strutture, sussidi, tecnologie...) e implementare l'uso delle TIC per facilitare i processi di apprendimento e la cittadinanza digitale, rendendo ordinario l'uso della piattaforma per la didattica digitale integrata (FAD);
- Qualificare e valorizzare le diverse competenze e professionalità dell'istituzione scolastica;
- Ottimizzare le risorse finanziarie dell'istituto;
- Organizzare le attività di segreteria in modo che siano finalizzate a dare risposte all'utenza e a sostenere la programmazione formativa, coordinando e ottimizzando le procedure, soprattutto per quanto riguarda la dematerializzazione dei documenti e il registro elettronico.

Da questi obiettivi di miglioramento discende l'identità progettuale del CPIA di Gorizia.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Rivolti all'utenza:

- Elevare il livello d'istruzione di ciascuno proponendo percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di relazione tra culture e approntare occasioni di arricchimento e di scambio;
- promuovere l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento come pratiche indispensabili dell'insegnamento agli adulti;
- favorire la presa di coscienza di sé e delle proprie attitudini per riprogettare il proprio percorso di vita;
- insegnare le competenze di base - strumentali, culturali e relazionali – come requisito indispensabile per partecipare attivamente alla vita sociale, anche in riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

Rivolti alla scuola:

- impegnarsi nella realizzazione di progetti innovativi, anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza, FAD);
- valorizzare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente;
- operare sempre nella trasparenza;
- promuovere il lavoro di squadra, favorendo la crescita professionale.

CURRICULUM D'ISTITUTO

L'attività didattica si svolge dalle 8.30 alle 21.00 per 5 giorni la settimana.

Per i corsi di I livello l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.

I percorsi di istruzione di primo livello sono organizzati in modo da favorire lo sviluppo e il consolidamento delle *Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria* (allegate al DM 139/2007: *Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione*) e le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* (definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018: *competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in consapevolezza ed espressione culturale*).

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici.

I contenuti delle Unità di Apprendimento rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

La materia alternativa alla Religione nei percorsi di II periodo didattico è stata individuata in un'ora alla settimana di Informatica.

Rispetto al monte ore complessivo, la quota oraria del 10% è destinata alle attività di accoglienza e orientamento.

In parte, le competenze possono essere acquisite attraverso la fruizione a distanza, in misura del 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e

conservazione.

5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. (Livello A2)
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. (Non attivata, le ore sono state utilizzate per rinforzare le competenze relative all'educazione civica).
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

In allegato le UDA relative all'alfabetizzazione L2 e a ciascun percorso curricolare.

Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello

L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

Asse dei linguaggi

esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro.

Asse storico-sociale

cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione

la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.

Asse matematico

sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

Asse scientifico-tecnologico

usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

Relazioni con la comunità locale e il territorio

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Sviluppare programmi didattici tenendo conto degli stakeholder.
- Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti insituazione di marginalità.
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

OSSERVATORIO PROVINCIALE

Il CPIA si propone di costituire un Osservatorio Provinciale sui bisogni formativi della popolazione adulta, in collaborazione con soggetti pubblici e privati della provincia di Gorizia, al fine di: leggere i fabbisogni formativi del territorio; costruire profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta e orientarla ai percorsi più adeguati; migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Successo formativo

- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di II livello.
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.

Crescita professionale

L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica.

Ogni insegnante partecipa alle proposte di formazione unitaria del Collegio dei Docenti ed aderisce ad altre proposte durante l'anno scolastico, liberamente, tra quelle presentate dalla Scuola e/o dal territorio, in base al Piano di Formazione. La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR (tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati), oltre alla disseminazione di buone pratiche didattico-educative, attraverso tavoli di confronto tra pari o di diffusione e restituzione delle informazioni di colleghi più esperti.

La formazione in servizio dei docenti verterà sullo specifico tema della istruzione degli adulti in età lavorativa, tra i quali anche adolescenti, e sulla didattica innovativa, realizzando interventi di innovazione metodologico –didattica relativi all'acquisizione di competenze utili all'uso delle attrezzature tecnologiche, alla creazione ed all'erogazione a distanza tramite classi virtuali (con particolare riferimento alla FAD e alla gestione delle Aule AGORA'), didattica per competenze con prove di Valutazione Autentica (compiti di realtà) e Rubriche di valutazione e l'utilizzo di pratiche didattiche attive per migliorare i risultati di apprendimento e la valutazione degli adulti in età lavorativa in formazione.

L'obiettivo è promuovere la disseminazione di buone pratiche all'interno della scuola attraverso il confronto e la partecipazione a corsi di formazione, soprattutto riguardo alle seguenti aree:

- Didattica per competenze e buone pratiche didattiche per l'apprendimento degli adulti in età lavorativa e degli adolescenti;
- Certificazione dei crediti;
- Ricerca valutativa e autovalutativa;
- Competenze digitali;
- Didattica a distanza;
- Sicurezza;
- Privacy;
- Passweb e pagoPA;
- Attività formative legate alle tematiche di educazione civica (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I docenti per cui la formazione risulta fondamentale all'espletamento dei ruoli assunti all'interno dell'organizzazione del CPIA di Gorizia dovranno formarsi necessariamente sugli argomenti di loro competenza; gli altri potranno aderire ai corsi attivati ravvisandone la necessità per la loro attività didattica.

I docenti con più incarichi potranno scegliere fra i corsi formativi maggiormente utili per la propria crescita professionale e per la comunità scolastica

La formazione del personale docente interesserà alcune delle seguenti aree:

1. Area della didattica per competenze e innovazione metodologica:

- Progettazione di UDA autonomamente costituite e utilizzo di materiale autentico al fine di istituire una didattica per competenze attraverso compiti di realtà;
- Dare operatività ai traguardi di competenza individuati traducendoli in evidenze concrete per i corsisti;
- Valutare per competenze: elaborazione e utilizzo di prove autentiche e di rubriche di valutazione;
- Formazione per metodologie didattiche efficaci nella didattica a distanza;
- Attività formative legate alle tematiche di educazione civica (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale);
- Metodi di insegnamento nelle classi con abilità differenziate e con lingue diverse;
- Formazione didattica STEM.
- Inglese;
- Inclusione.

2. Area dell'innovazione tecnologica:

- Formazione per l'uso dei BYOD nella didattica;
- Formazione sull'utilizzo delle piattaforme per la didattica a distanza (sincrona e asincrona);
- Formazione per l'uso applicativi informatici più utilizzati.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 11) definizione di un sistema di orientamento.

RETI TERRITORIALI

Per offrire l'opportunità di rientrare nel percorso di istruzione/formazione agli adulti che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito titoli o qualifiche e per potenziare le loro capacità di base e il loro ri-orientamento professionale, il Cpia agisce in collegamento con le scuole secondarie di II grado, gli enti locali, il mondo del lavoro, e tutte le Associazioni che si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

In particolare il CPIA ha siglato un'accordo di rete con le istituzioni che erogano percorsi di II livello, per cui il biennio del superiore, per le materie di base (Italiano, Storia/Geografia, Inglese, Matematica e Scienze), è esclusivamente attivato dal CPIA.

L'accordo, oltre a confermare la Commissione per il Patto Formativo Individuale, ha istituito un Gruppo operativo con il compito di digitalizzare i documenti didattici fondamentali, di consentire l'iscrizione alle istituzioni aderenti attraverso i siti web delle stesse, di consentire un sistema di firma digitale efficace ed efficiente dei PFI delle scuole di II livello.

Il CPIA si impegna anche ad attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità e a potenziare, ottenendo la dotazione organica necessaria, i punti di erogazione del servizio sul territorio.

Il Cpia ha stilato un accordo di rete con i seguenti Istituti Superiori:

ISTITUTO	AMBITO
ISIS BEM	Amministrazione, finanza e marketing (ex ragioneria)
IPS COSSAR DA VINCI – GORIZIA	Manutenzione e assistenza tecnica
	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (con possibilità di integrare i corsi OSS all'interno del corso di studi nota protocollo USR 4702 del 29.05.2020)

Inoltre, il CPIA ha stipulato un **accordo di rete per attivare il progetto regionale sulla prevenzione e il contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale**, nell'ambito del quale opererà nei confronti dei genitori individuati dalle scuole aderenti alla rete nel territorio di Gorizia. Le azioni da attivare sono per: **comunicazione in ITALIANO L2**, che permetta di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative e di comprensione presenti nei contesti sociali con particolare riferimento a quello scolastico e per **competenze DIGITALI di base**, per utilizzare con dimestichezza le tecnologie dell'informazione e specifici applicativi al fine di poter comunicare efficacemente con la scuola (il Registro elettronico, le piattaforme per la DAD, l'uso dello SPID,..).

Le scuole del territorio di Gorizia aderenti alla rete sono le seguenti:

ISIS BRIGNOLI-EINAUDI-MARCONI Istituto Secondario II° grado – percorsi 2° livello

ISIS PERTINI Istituto Secondario II° grado

IC GORIZIA 2 Istituto Comprensivo

IC MARCO POLO - GRADO Istituto Comprensivo

Il CPIA ha stipulato un accordo di rete con REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA, CPIA di Trieste, Cpia di Udine, Cpia di Pordenone per interventi di accoglienza, orientamento, formazione e accompagnamento a favore di utenti adulti che accedono ai servizi.

Il CPIA ha stipulato un **Accordo di Rete con gli altri CPIA** della Regione al fine di elaborare proposte per linee operative comuni e promuovere la realizzazione di attività formative per gli operatori dell'Istruzione degli adulti.

Il CIPIA fa parte della Rete nazionale RIDAP dei CPIA.

I NOSTRI ISCRITTI

Possono iscriversi ai corsi del CPIA, a partire dai 16 anni compiuti entro l'anno solare:

Si specifica che, secondo l'art.5, co.3, del DPR 263/2012, *l'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente.*

Al CPIA, per i percorsi di certificazione A2, possono iscriversi gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, resta comunque ferma la possibilità per gli adulti stranieri in età lavorativa, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine, di iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

Al primo livello-primo periodo didattico possono iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età (o che lo compiranno entro l'anno solare) e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

A seguito dell'accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale del luglio 2017, possono iscriversi i giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi e i 19 anni non compiuti al momento dell'iscrizione, in possesso o meno del titolo di studio conclusivo del I ciclo, a rischio di dispersione scolastica e formativa o già dispersi. Gli interventi, anche individualizzati, e rivolti ai giovani a rischio di dispersione scolastica o già dispersi, sono finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado, nonché alla prosecuzione degli studi in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Trattasi di interventi aggiuntivi rispetto ai percorsi di istruzione degli adulti di cui al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263. L'accordo con gli enti di IeFP prevede un percorso di 150 ore per il conseguimento della Licenza Media contestuale al primo anno di IeFP; in caso di importanti carenze in italiano L2 il percorso prevede al primo anno un corso di alfabetizzazione di 200 ore propedeutico al percorso finalizzato al conseguimento del titolo di studio del I ciclo.

Ai percorsi di primo livello-secondo periodo didattico possono iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Alle istituzioni scolastiche in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, nonché coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno. Le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello anche al CPIA.

Contestualmente all'iscrizione i corsisti possono chiedere il riconoscimento di crediti formali, non formali e informali.

Le iscrizioni ai corsi L2 sono aperte per tutto l'anno scolastico, mentre le iscrizioni al primo e al secondo periodo sono aperte fino al 15 ottobre derogabile al 15 novembre. Ulteriori deroghe, in casi eccezionali debitamente motivati, possono essere disposte direttamente dal Dirigente scolastico in accordo con i Consigli di classe con carenza di iscritti.

LA SCUOLA IN CARCERE

L'attività didattica nella Casa Circondariale di Gorizia

Da più di un decennio la scuola carceraria della Casa Circondariale di v. Barzellini opera nel contesto didattico e normativo dell'educazione per gli adulti.

L'unico docente assegnato alla casa circondariale dal Ministero è un docente di scuola primaria che opera in **Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana** destinati agli adulti stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore all'A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Nell'ottica di una sempre migliore collaborazione tra Ministero della Giustizia e MIUR il Regolamento di esecuzione della Legge penitenziaria, DPR 230/2000, ha previsto l'istituzione - presso ciascuna struttura penitenziaria - di una Commissione didattica (art 41 comma 6) quale strumento in grado di promuovere la collaborazione tra operatori penitenziari e docenti, nel comune obiettivo di sviluppare un'azione formativa adeguata alla specifica utenza.

La Commissione didattica di cui all'art. 41 c. 6 del DPR 230/2000, è presieduta dal direttore e composta dal responsabile dell'area tecnica dell'Istituto e dagli insegnanti; tale commissione ha compiti consultivi e propositivi e formula il progetto annuale o pluriennale di istruzione.

Il CPIA (ex CTP) di Gorizia negli anni ha offerto alla popolazione detenuta anche percorsi sia di ex-Terza Media (primo periodo, primo livello) che di biennio (secondo periodo, primo livello); negli anni passati sono stati realizzati progetti extra-curricolari di scrittura creativa e poesia, di informatica a livello intermedio e di grafica ed espressività. Tutto questo è possibile solo attraverso la disponibilità dei docenti incardinati in altri codici meccanografici.

Un'ulteriore possibilità di ampliamento dell'offerta di istruzione e formativa è rappresentata dalla costituzione di aule agorà, che attraverso il collegamento con i docenti di I livello del CPIA di Gorizia potrebbero intraprendere percorsi di I livello, fermo restando la programmazione di verifiche in presenza opportunamente programmate. Allo stato attuale la casa circondariale di Gorizia non permette ai detenuti l'uso di internet (fortemente voluto dal Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero della Giustizia del 29/10/2020), per cui questa ipotesi non risulta praticabile.

In carcere l'attività didattica deve mantenersi più che mai flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista, affinché attraverso la scuola la persona recuperi una propria identità e gli strumenti per riprogettare la propria vita.

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. Frequentare le lezioni, prepararsi ogni mattina per uscire dalla cella, conferisce una scansione alla giornata, un obiettivo e un ritmo inscritti in un più ambizioso progetto di migliorarsi, arricchendo le proprie conoscenze e coltivando le relazioni.

Soprattutto all'interno di una piccola struttura di passaggio come la Cc di Gorizia, da anni in fase di ristrutturazione, e quindi privata di molti spazi ricreativi ed educativi, la scuola rappresenta l'occasione per mantenere un contatto con il mondo, con il "fuori" che prosegue al di là del tempo lentissimo della reclusione.

L'edificio, finora fatiscente, è stato ristrutturato, quindi le aule scolastiche nuove e i locali finalizzati alla didattica accolgono corsisti e docenti in modo adeguato.

Corsi scolastici attivati nell'a.s. 2022/2023	
SEDE CARCERARIA	
Italiano per Stranieri (vari livelli)	Docente scuola primaria
I periodo didattico	Docenti sede di Gorizia

OFFERTA FORMATIVA DEL CPIA

Introduzione

Nell'a.s. 2014/15 - nascita del CPIA di Gorizia - il Collegio dei Docenti ha predisposto la realizzazione di un curriculum verticale relativo sia ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sia ai percorsi di I livello. Inoltre, è stato istituito un gruppo di lavoro, formato da docenti di scuola secondaria di I e di II grado e Dirigenti scolastici per realizzare un efficace raccordo fra secondo periodo didattico – finalizzato all'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione – e corsi serali di scuola secondaria. Anche in questo caso il curriculum verticale segue un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

CORSI ORDINAMENTALI

Nel corrente anno scolastico 2022/2023 il CPIA realizza i seguenti percorsi ordinamentali:

- **Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana (AALI) per i cittadini stranieri** finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).
ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore, di cui 180 ore da destinare ad attività didattica e 20 ad attività di accoglienza e orientamento;
- **primo livello – primo periodo** didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)
ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria;
- **primo livello – secondo periodo** didattico finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (biennio);
ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

I percorsi integrati con leFP

Nell'ambito dei percorsi di I livello, il CPIA di Gorizia da anni ha avviato dei percorsi abbreviati (150 ore) integrati con l'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) che consentono a giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi, e i 19 anni, non compiuti al momento dell'iscrizione, di ottenere la licenza del primo ciclo e una qualifica professionale su base triennale. Tali percorsi sono istituiti sulla base dell'accordo siglato nel luglio 2017 tra USR e Regione FVG:

Sede CPIA	leFP	Qualifica	Licenza primo ciclo
Monfalcone	ENFAP FVG	Saldocarpentiere	200 ore (a.s. 2022/23)
Gorizia	ENFAP FVG	Operatore elettrico	200 ore (a.s. 2022/23)
Gorizia	AD FORMANDUM	Cuoco	200 ore (a.s. 2022/23)
Gorizia	IAL	Estetista, acconciatore	200 ore (a.s. 2022/23)

La maggior parte degli alunni proviene da esperienze scolastiche difficili e alcuni di essi hanno alle spalle situazioni

familiari e socio-economiche penalizzanti. Nell'insieme, l'utenza è da considerarsi ad alto potenziale di dispersione scolastica, pertanto il progetto ha due finalità:

- consentire ai corsisti di completare il ciclo della scuola dell'obbligo, garantendo l'acquisizione delle competenze base di cittadinanza attiva per contrastare e/contenere i fenomeni di devianza spesso connessi all'abbandono scolastico;
- favorire la formazione professionale come strumento più agile di inserimento nel mondo del lavoro e nella società *tout court*.

I corsi – a cui ci si può iscrivere avendo compiuto i 15 anni – consentono ai ragazzi di frequentare contemporaneamente la scuola professionale, al mattino, e il corso di I periodo didattico (I ciclo), in orario pomeridiano. Ciò offre ai giovani utenti la possibilità di sanare situazioni di insuccesso e/o abbandono seguendo in un solo anno scolastico un percorso appunto *integrato*, in cui gli orari e i *curricula* risultano coordinati.

Per quanto concerne il primo periodo didattico (I ciclo), i contenuti sono stati alleggeriti e semplificati per aderire agli obiettivi essenziali dei quattro assi culturali e concentrarsi su competenze trasversali e metacognitive. È fondamentale far maturare in questi alunni una consapevole motivazione allo studio e ribadire le regole della convivenza civile. Spesso infatti i nostri ragazzi sono stati allontanati dalla scuola del percorso tradizionale – *diurno* - proprio a causa dei loro problemi comportamentali e quindi necessitano di tempi e pratiche didattiche agili oltre che centrate sulle possibilità cognitive di ciascuno.

Corsi scolastici attivati nell'a.s. 2022/2023

Sede di MONFALCONE

PRIMO PERIODO DIDATTICO 2 CLASSI
SECONDO PERIODO DIDATTICO 1 CLASSE
ALFABETIZZAZIONE GRUPPI DI LIVELLO A1 GRUPPI DI LIVELLO A2

Sede carceraria di GORIZIA

ALFABETIZZAZIONE GRUPPI DI LIVELLO PRE-A1 GRUPPI DI LIVELLO A1 GRUPPI DI LIVELLO A2
PRIMO PERIODO DIDATTICO 1 CLASSE

Sede di GORIZIA

PRIMO PERIODO DIDATTICO 1 CLASSE
ALFABETIZZAZIONE GRUPPI DI LIVELLO PRE-A1 GRUPPI DI LIVELLO A1 GRUPPI DI LIVELLO A2

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi di Garanzia delle Competenze

L'ampliamento dell'offerta formativa propone iniziative coerenti con le finalità del CPIA e le esigenze del contesto culturale, economico e sociale del territorio.

I Percorsi di Garanzia delle Competenze sono funzionali all'acquisizione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. competenza in materia di cittadinanza,
7. competenza imprenditoriale,
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Al fine di rendere sostenibile la frequenza dei PdGC ciascun percorso è articolato in due moduli:

- modulo base, della durata di almeno 50 ore;
- modulo intermedio/avanzato della durata di almeno ulteriori 50 ore.

Assi di riferimento: Asse dei linguaggi (rientrano in questa competenza anche i percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana)

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Conoscenze

- lettura e scrittura con una buona comprensione delle informazioni scritte;
- vocabolario, grammatica funzionale e funzioni del linguaggio;
- principali tipi di interazione verbale;
- testi letterari e non letterari;
- caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.

Abilità

- leggere, scrivere e comprendere le informazioni scritte;
- comunicare in forma orale e scritta in molteplici situazioni;
- sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione;
- distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo;
- cercare, raccogliere ed elaborare informazioni;
- utilizzare ausili;
- formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto;
- valutare criticamente informazioni e servirsiene.

Seconda competenza: Competenza multilinguistica

Assi di riferimento: Asse dei linguaggi (rientrano in questa competenza anche i percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana)

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

Conoscenze

- lessico e grammatica funzionale di lingue diverse;
- consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e registri linguistici;
- convenzioni sociali, aspetto culturale e variabilità dei linguaggi.

Abilità

- comprendere messaggi orali;
- iniziare, sostenere e concludere conversazioni;
- imparare le lingue in modo formale, non formale e informale nel corso di tutta la vita;
- leggere, comprendere e produrre testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue e a seconda delle esigenze individuali.

Terza competenza: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Asse/i di riferimento: Asse Matematico e Asse Scientifico Tecnologico

- A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.
- B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Conoscenze

A

- i numeri;
- le misure e le strutture;
- le operazioni fondamentali;
- le presentazioni matematiche di base (formule, modelli, costrutti, grafici);
- i termini e i concetti matematici.

B

- i principi di base del mondo naturale;
- i concetti, le teorie, i principi e i metodiscientifici fondamentali;
- le tecnologie, i prodotti e i processi tecnologici;
- l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria;
- l'impatto dell'attività umana sull'ambiente naturale.

Abilità

A

- riconoscere i quesiti cui la matematica può fornire una risposta;
- applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano e nella sfera domestica e lavorativa;
- svolgere un ragionamento matematico;
- comprendere e comunicare in linguaggio matematico;
- usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici;
- comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.

B

- utilizzare le procedure del metodoscience;
- utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi;
- essere disponibili a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici;
- utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o una conclusione sulla base di dati probanti;
- riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica;
- comunicare le conclusioni e i ragionamenti.

Quarta competenza: competenza digitale

Asse/i di riferimento: Asse Matematico e Asse Scientifico Tecnologico

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Conoscenze

- i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione;
- il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti;
- i principi etici e legali connessi all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Abilità

- comprendere la relazione tra tecnologie digitali e comunicazione, creatività e innovazione;
- utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali;
- utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;
- gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali;
- riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi;
- assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali;
- essere consapevole di opportunità, limiti, effetti e rischi dell'uso della tecnologia digitale.

Quinta competenza: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Asse/i di riferimento: Tutti gli assi

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Conoscenze

- Codici di comportamento e norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi.
- Strategie e stili di apprendimento personali.
- Necessità di sviluppo delle competenze personali e i diversi modi per svilupparle.
- Strategie di studio
- Strategie di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.
- Elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari.
- Opportunità di istruzione, formazione e carriera presenti sul territorio e forme di orientamento e sostegno disponibili.

Abilità

- Comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare.
- Comprendere e condividere punti di vista anche diversi.
- Individuare, riconoscere, valutare le proprie capacità e il proprio apprendimento.
- Lavorare sia in maniera collaborativa, sia in maniera autonoma.
- Gestire efficacemente il tempo e le informazioni.
- Organizzare e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
- Favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.
- Gestire il conflitto.
- Concentrarsi.
- Gestire la complessità, l'incertezza e lo stress.
- Riflettere criticamente e prendere decisioni.
- Cercare sostegno quando opportuno.
- Individuare e fissare obiettivi e perseguirli con tenacia.
- Cogliere le occasioni di istruzione e formazione che il territorio offre, nonché le forme di orientamento e sostegno disponibili.

Sesta competenza: Competenza in materia di cittadinanza

Asse/i di riferimento: Tutti gli assi

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, tecnologici, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Conoscenze

- Concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- Valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- Obiettivi, valori e politiche dei movimenti sociali e politici europei e nazionali.
- Dinamiche dell'integrazione europea e delle diversità delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- Dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee.
- Mezzi di comunicazione tradizionali e nuovi e modalità della comunicazione non verbale.
- Eventi contemporanei e della storia nazionale, europea, mondiale.
- Concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.
- Sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.
- Dichiarazione universale dei diritti umani, principi e valori fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Principali caratteristiche dei "sistemi sostenibili", con particolare attenzione ai cambiamenti climatici e demografici

Abilità

- Collaborare con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico.
- Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.
- Comprendere e sostenere il valore della diversità sociale e culturale, della parità di genere, della coesione sociale, dell'adozione di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta.
- Rispettare ed applicare le regole della privacy tutelando se stesso e gli altri.
- Riconoscere e superare i pregiudizi e raggiungere compromessi ove necessario, per garantire giustizia ed equità sociale.
- Accedere ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia nuovi, interpretarli criticamente e interagire con essi in modo efficace e costruttivo
- Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.
- Riconoscere le fonti energetiche e saper promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.
- Classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Riconoscere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali e

<p>livello globale e alle relative cause.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetto di rischio e di pericolo. 	<p>saper adottare comportamenti responsabili in campo ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.
--	---

Settima competenza: Competenza imprenditoriale

Asse/i di riferimento: tutti gli assi

<p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>	
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali; - approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse; - Aspetti economici, opportunità e sfide sociali cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o le società; - principi etici e sfide dello sviluppo sostenibile; - punti di forza e di debolezza personali. 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare creatività, immaginazione, pensiero strategico nella risoluzione dei problemi; - riflettere criticamente e costruttivamente in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione; - lavorare, sia individualmente sia in modalità collaborativa, per mobilitare risorse (umane e materiali) e mantenere il ritmo dell'attività; - assumere decisioni in ambito finanziario relative a costi e valori; - comunicare e negoziare efficacemente con gli altri; - gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.

Ottava competenza: Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Asse/i di riferimento: tutti gli assi

<p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>	
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">- Culture e espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le lingue, il patrimonio espressivo, le tradizioni e i prodotti culturali;- influenza reciproca delle espressioni culturali ed effetti sulle idee dei singoli individui;- modi differenti della comunicazione di idee tra autore, partecipante e pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nonché in tutte le espressioni artistiche e nelle loro forme ibride;- forme del dialogo tra identità personale e patrimoni culturali in un mondo caratterizzato da diversità culturale;- forme artistiche e culturali, quali strumenti per interpretare e plasmare il mondo.	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esternare esperienze ed emozioni con empatia;- esporre idee nelle diverse arti e in altre forme culturali;- riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali;- impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente;- decodificare messaggi artistici e culturali.

Corsi di ampliamento dell'offerta formativa da attivare nell'a.s. 2022/2023

Come previsto dal DPR 263/2012 il CPIA di Gorizia amplia la sua offerta formativa attuando corsi di lingue straniere ed informatica sia nell'ottica dell'apprendimento permanente sia per eventuali rientri in formazione. Detti percorsi, infatti, sono finalizzati all'acquisizione di competenze che possono essere riconosciute come crediti non formali per un eventuale rientro in formazione presso i percorsi di primo e secondo livello.

- Corsi di alfabetizzazione in **lingua inglese, tedesca e slovena**;
- Corsi di alfabetizzazione **informatica**;
- Corsi di **cittadinanza digitale**.

Corsi FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020)

Il progetto PSL FAMI FVG 2018-2019 è stato avviato nel mese di aprile 2019 e prevede l'organizzazione e l'erogazione di 127 corsi di lingua italiana in conformità alle "Linee guida per la progettazione dei Piani

regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021”. La scadenza iniziale delle attività progettuali, fissata al 31 dicembre 2021. È stata prorogata al 31 dicembre 2022 così da permettere il raggiungimento degli indicatori di risultato riportati nella proposta progettuale.

Nell'a.s. 2021/22 sono stati attivati i seguenti corsi:

Corsi PON 4294 del 27/04/2017-FSE

Progetti di inclusione sociale e integrazione

Tipologia modulo	Titolo	Ore
Lingua italiana come seconda lingua (L2)	L'italiano (L2) in cucina	30
L'arte per l'integrazione	Apprendere l'italiano attraverso il canto corale	30
Percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica	Corso base di lingua slovena (A1/A2)	60
Competenze digitali, orientamento al lavoro e educazione all'imprenditorialità	Norme antinfortunistiche rivolte agli operai di cantiere di madrelingua non italiana	30
Competenze digitali, orientamento al lavoro e educazione all'imprenditorialità	Micro-autoimprenditorialità	30

Attività previste dagli Accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno

In accordo con la Prefettura di Gorizia, presso le sedi scolastiche del CPIA si svolgono sessioni di test di conoscenza della lingua italiana (livello A2) e sessioni di educazione civica per stranieri.

Pertanto, il CPIA di Gorizia è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 4/6/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo
- sessioni di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011

CONVENZIONE CILS

Convenzione tra l'Università per stranieri di Siena e il CPIA di Gorizia per la certificazione di italiano come lingua straniera, firmata dal Dirigente scolastico l'8 febbraio 2022, in seguito alla quale il CPIA di Gorizia è soggetto referente e Sede di esame per la certificazione CILS.

La CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) è un titolo di studio rilasciato dall'Università per Stranieri di Siena e riconosciuto dal Ministero degli Esteri, che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come L2. È articolata in sei livelli progressivi, secondo il Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue:

CILS QUATTRO – C2;

CILS TRE – C1;

CILS DUE – B2;

CILS UNO – B1;

CILS UNO - B1 per la cittadinanza (B1 semplificato e spendibile ai soli scopi della cittadinanza);

CILS A2 per l'integrazione;

CILS A1 per l'integrazione.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

L'inizio di ogni percorso rivolto agli utenti che si iscrivono presso i CPIA di Gorizia e sedi serali è preceduto da una fase di accoglienza del corsista, seguito da altri momenti di orientamento in itinere, nella logica dell'accompagnamento e della formazione lungo tutto il percorso di apprendimento, attraverso: attività di accoglienza, di ascolto, analisi dei bisogni e posizionamento- orientamento (analisi di situazione), azioni di tutoraggio e valutazioni individuali (propedeutiche alla elaborazione del Patto Formativo).

Per ciascun percorso di apprendimento è previsto il 10% del monte ore complessivo da dedicare ad attività di accoglienza/orientamento (colloqui, interviste, test...), per:

- verificare esperienze pregresse dei corsisti, conoscere le motivazioni individuali e il fabbisogno formativo;
- accertare le competenze già acquisite;
- definire il patto formativo.

Essa può essere considerata come un processo pedagogico attraverso il quale sono garantite, a quanti si rivolgono ai corsi tenuti dal CPIA o ai percorsi istituiti presso le scuole secondarie di secondo grado, l'opportunità e la fruibilità di strutture, di insegnamenti, di procedure che rispondono ai principi del diritto all'istruzione e alla formazione permanente. A questo proposito, si sottolinea che l'orientamento non è un momento limitato all'inizio delle attività didattiche, ma una pratica continua. Esso prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni. Importante registrare le attività di accoglienza/orientamento svolte nelle singole discipline sul registro di classe o registro opportunamente predisposto al fine di renderle visibili e quantificabili in termini di ore. (Allegato il protocollo d'accoglienza).

EDUCAZIONE CIVICA (D.M.I. n. 35 del 22 giugno 2020)

L'obiettivo di questo insegnamento trasversale alle discipline è la "conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, civici e ambientali della società"

(Legge 92/2019, art. 2, co.1).

Esso si sviluppa attraverso tre pilastri:

- Costituzione;
- Sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza digitale.

Il CPIA di Gorizia, anche in considerazione dell'esiguo numero di docenti, ha ritenuto di sfruttare per tale insegnamento le competenze che ordinariamente fanno parte del piano di studi creando un UDA trasversale di Educazione Civica.

Per il I Periodo didattico:

- Competenza 12: *Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.*
- Competenza 19: *Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.*
- Competenza 21: *Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo economico.*
- Competenza 22: *Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.*

Per il II Periodo didattico:

- Competenza 8: *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.*
- Competenza 15: *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.*
- Competenza 16: *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.*

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

La Legge 107 del 2015 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale. I corsisti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in agorà non protette. Ed è per questo che diventa indispensabile la maturazione della consapevolezza che Internet può diventare, se non usata in maniera opportuna, una pericolosa forma di dipendenza. Compito della Scuola è anche quello di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Responsabilizzare i corsisti significa, quindi, mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi.

Il CPIA di Gorizia intende sviluppare la consapevolezza dei corsisti riguardo all'uso delle nuove tecnologie attraverso le seguenti azioni:

- Formazione sulle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- Formazione sulle norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- Formazione all'uso dell'identità digitale per permettere ai nostri corsisti l'accesso alla cittadinanza digitale;
- Attuare misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

La L. 71/2017 prevede che presso ciascuna istituzione scolastica venga individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

I docenti referenti avranno il compito di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.

INCLUSIONE

La multiformità di corsisti tutti diversi presenti nelle classi del CPIA esprime bisogni diversi e quindi la necessità di approcci speciali-specifici per ciascuno. Si parla infatti di *Bisogni Educativi Speciali*. Tenendo conto che la maggior parte degli iscritti ha origini straniere e vive il dramma della doppia identità (identità legata alla cultura di provenienza e identità legata alla cultura di arrivo), *inclusione* è la parola chiave dell'identità progettuale del CPIA.

L'idea di inclusione non si basa sulla misurazione della distanza che c'è tra il livello dell'alunno diverso e un presunto standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti. Se *l'integrazione* è uno *stato*, *l'inclusione* è un *processo*, una cornice entro cui tutte le condizioni *possono essere valorizzate, rispettate e fornite di opportunità a scuola*.

Il CPIA di Gorizia intende trasformare la complessità delle differenze da problema a risorsa capace di indurre elementi di qualità nella scuola.

È chiaro che se si parte dall'evidente diversità di ogni allievo, la didattica necessariamente si trasforma in *didattica personalizzata* adattandosi ai bisogni di ciascuno.

L'offerta formativa viene calibrata *sull'unicità* che caratterizza il bisogno di ciascun ragazzo. Si cura l'accrescimento dei punti di forza e lo sviluppo dei *talenti* individuali, così come si sostengono le fragilità, attraverso la ricerca di metodologia e strategie didattiche adeguate e di *misure compensative o dispensative* opportune.

In riferimento alla vigente normativa, ed in particolare a:

- Legge 104/92 e successive integrazioni sugli alunni DVA
- Decreto del presidente della repubblica 29 ottobre 2012 , n. 263 e relative Linee Guida
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 alunni BES
- Nuove linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 la nostra scuola vuole essere una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni di apprendimento tali da consentire a ciascuno il migliore sviluppo possibile: una scuola per tutti quindi, ma nello stesso tempo per ciascuno. L'integrazione degli alunni DVA prevede il coinvolgimento di tutto il personale scolastico e la partecipazione di tutto il gruppo docente nell'individuazione degli obiettivi e nel rapporto con l'alunno, sia sul piano affettivo-relazionale sia sul piano didattico. 38 In particolare si punta a:
 - Creare un contesto educativo ed un clima che favoriscano l'integrazione;
 - Sviluppare l'autonomia dell'alunno;
 - Personalizzare ulteriormente il Patto Formativo alla luce delle particolari esigenze dei corsisti diversamente abili;
 - Creare un confronto costante con gli operatori dei diversi servizi (ASUGI, strutture convenzionate, Enti locali) e con le famiglie degli alunni.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA/DVA), con certificazione rilasciata dall'Amministrazione/ente territoriale di competenza, viene predisposto dai docenti del Consiglio di Livello un PEI (Piano Educativo Individualizzato): tale piano, condiviso con le famiglie degli alunni minorenni, delinea il percorso didattico ritenuto più adeguato, adottando modalità di insegnamento inclusive e misure dispensative, stabilisce l'uso di strumenti compensativi e definisce i criteri di valutazione. Per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale che presentano situazioni problematiche, ritmi lenti di apprendimento, carenze nelle abilità di base vengono programmate attività di recupero svolte dagli insegnanti di classe che si articolano in modo da recuperare abilità linguistico-espressive, logico-matematiche, con interventi specifici e mirati che vengono attuati con diverse modalità: lavoro di gruppo su obiettivi personalizzati; potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana come L2, utilizzo delle nuove tecnologia per superare ostacoli di letto-scrittura.

Ai sensi del comma 961, art.1 della Legge 178/2020 e del D.M. 188/2021 i Referenti per l'inclusione e i docenti del CPIA di Gorizia impegnati nelle classi con alunni con disabilità, per l'anno scolastico 2021/2022, partecipano ad interventi di formazione obbligatoria finalizzati all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato Piano Annuale Inclusione a.s. 2022/2023.

PATTO FORMATIVO E RICONOSCIMENTO CREDITI

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA presso cui è incardinata, è composta dal docente referente dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dai docenti dei percorsi di primo e secondo livello designati dai rispettivi istituti di appartenenza, tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifica; inoltre è facoltà dei Dirigenti scolastici firmatari dell'Accordo di rete decidere di partecipare in prima persona.

È articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c), DPR 263/12.

La Commissione della rete del CPIA di Gorizia si articola nelle seguenti sezioni funzionali:

- I^a sottocommissione: percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana;
- II^a sottocommissione: percorsi di I livello;
- III^a sottocommissione: percorsi di II livello.

Ciascuna sezione funzionale è presieduta dal Dirigente scolastico dell'Istituzione nella quale i percorsi sono incardinati ed è delegata dalla Commissione a realizzare il processo per il riconoscimento delle competenze articolato in tre fasi:

- 1) Identificazione: raccolta, analisi e individuazione delle competenze formali, non formali e informali;
- 2) Valutazione delle competenze e degli esiti delle prove;
- 3) Attestazione: riconoscimento e certificazione dei crediti.

Ciascuna sezione funzionale è delegata dalla Commissione a definire e ratificare il Patto Formativo Individuale.

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria, nelle quali vengono verificate le azioni delle sezioni funzionali soprattutto riguardo alla corretta attribuzione dei crediti, che in ogni caso non può superare il 50% delle ore relative a ciascuna competenza e non può consentire il salto di un percorso verticale previsto.

La Commissione resta in carica per tre anni. Prima dell'inizio di ciascun anno scolastico sarà cura del Collegio dei Docenti di ciascuna Istituzione Scolastica indicare i docenti in sostituzione dei membri permanenti decaduti o dimissionari, affinché il dirigente scolastico ne ratifichi la nomina. Sarà cura della Commissione informare il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto delle istituzioni Scolastiche coinvolte in merito alle indicazioni di carattere generale (Linee Guida) che guidano il processo di valutazione delle competenze possedute in ingresso dagli allievi e il riconoscimento dei crediti funzionale alla personalizzazione del percorso.

La Commissione può essere eventualmente integrata, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da mediatori linguistici o da esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore, in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione stabilisce i criteri generali per il riconoscimento e la certificazione dei crediti. È compito delle sezioni funzionali della Commissione avviare il processo di individuazione, valutazione e riconoscimento dei crediti sulla base di un dossier che deve contenere le evidenze, i dati acquisiti con il colloquio, gli esiti delle prove.

A) Per apprendimento formale si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude

con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta. (art. 4, co. 52. L. 92/12).

Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione):

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso gli ex CTP e gli ex Istituti Serali;
- Traduzione giurata del titolo straniero;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELF, PET, Toefl, ecc.).

La Laurea consente di ottenere il 100% dei crediti nella competenza pertinente e nelle competenze trasversali comprese nel Piano di Studio (come da certificazione).

Il Diploma consente di ottenere il 100% dei crediti nella competenza pertinente (come da certificazione) e il 100% dei crediti nelle competenze trasversali (previo accertamento);

L'anno scolastico superato (es. 1° anno superiore) consente di ottenere il 20 % dei crediti nelle competenze pertinenti, che può arrivare al 50% attraverso prove di accertamento.

B) Per apprendimento non formale si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese (co. 53, art. 4. L.92/12).

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore previsto per ciascuna competenza, previo accertamento attraverso prove appositamente predisposte.

C) Per apprendimento informale si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero (co 53, art. 4. L.92/12).

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore previsto per ciascuna competenza, previo accertamento attraverso prove appositamente predisposte.

DEROGHE AL MONTE ORE PREVISTO DI FREQUENZA

Per l'accesso alla valutazione finale e al passaggio al periodo successivo è richiesta ai corsisti la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto dal Piano di Studio Personalizzato. Il Piano di Studio Personalizzato è dato dal monte ore complessivo del percorso, secondo le Linee Guida (decreto 12 marzo 2015), detratta la quota oraria utilizzata per attività di accoglienza ed orientamento (pari a non più del 10%) e di quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari a non più del 50%). Il Consiglio di Classe e/o di livello per casi eccezionali può derogare dal limite posto al numero di assenze del monte ore pattuito, a condizione, comunque che tali assenze documentate non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti interessati. Saranno proposte le seguenti deroghe:

- Certificazioni L.104/1992;
- Comprovati e gravi motivi di salute e lavoro;
- Terapie documentate per patologie sia di natura fisica sia psicologica;
- Gravissimi motivi familiari debitamente documentati;
- Ritardi e/o uscite anticipate dovute a motivi di organizzazione e di sicurezza per gli studenti della scuola carceraria, fino ad un massimo di 30 minuti;
- Uscite anticipate e entrate posticipate autorizzate dalla presidenza per motivi di trasporto;
- Allattamento e malattia certificata del figlio, nel suo primo anno di vita,
- Mancata frequenza per periodi di studio, debitamente documentati, in altra istituzione scolastica.

Il limite minimo di ore di presenza per assicurare la validità dell'anno scolastico sarà calcolato riducendo il monte ore stabilito nel Patto Formativo del 70% + 15% di deroga.

FAD (Fruizione A Distanza) DDI (Didattica Digitale Integrata)

Il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del CPIA di GORIZIA. Esso disciplina, anche, l'ordinaria possibilità, data dalla normativa ai CPIA, di attivare la *fruizione a distanza* (FAD), che permette all'adulto di seguire, in misura non superiore al 20%, una parte del percorso di istruzione. Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di Unità di Apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I CPIA devono garantire una serie di comportamenti e procedure che da un lato consentano la verifica dell'autenticità dell'utente e attestino l'effettiva fruizione, dall'altro tutelino i dati personali. Nel caso di attività asincrone si tratta di utilizzare una piattaforma capace di creare una comunità virtuale nella quale si condividano documenti e compiti per la valutazione. Qualora, a fronte di documentate necessità, la FAD preveda lo svolgimento di attività sincrone (lezione on line in diretta) fra docente presente nelle sedi dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORÀ (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) individuate tramite specifici accordi con soggetti pubblici e privati, la quota oraria (20%) può essere incrementata. In ogni caso la FAD deve prevedere attività in presenza all'inizio del percorso, per la definizione del Patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali. La FAD viene inserita da ciascun docente nel PSP (Piano di Studio Personalizzato) al momento della redazione del Patto Formativo Individuale, tenendo conto della situazione di ciascun corsista e valutando l'efficacia didattica di ciascun intervento in FAD, che ha il principale compito di agevolare la partecipazione dei corsisti all'offerta formativa del CPIA.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del CPIA, come modalità didattica complementare che in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc, che siano debitamente documentate.

La FAD consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la FAD è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base

dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico NETTUNO che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;
- la Google Suite for Education (o G-Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici che comprende le applicazioni Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom;
- le risorse e le attività della piattaforma MOODLE del CPIA di Gorizia, integrata opportunamente nella Google suite for Education.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza il monte ore settimanale sarà il seguente:

- Per i percorsi di Primo Livello Primo Periodo saranno assicurate almeno 9 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento
- Per i percorsi di Licenza Media IeFP saranno assicurate almeno 4 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento
- Per i percorsi di Primo Livello Secondo Periodo saranno assicurate almeno 12 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento
- Per i percorsi di alfabetizzazione occorre assicurare almeno 5 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona e asincrona. Il Dipartimento di L2 si riserva di valutare quali gruppi di apprendimento potranno partecipare a tutte le UO previste.

Tra una lezione e l'altra devono essere previste pause di almeno 15 minuti per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere degli insegnanti e degli studenti.

ANIMATORE DIGITALE

Per facilitare il processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Nota MIUR Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD e può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM

Questo progetto vuole introdurre nel CPIA nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali e sull'uso di strumenti digitali ed informatici per ampliare le opportunità di apprendimento offerte alla sua platea di utenti svantaggiati; con attività pratiche e coinvolgenti si cercherà di favorire la motivazione intrinseca allo studio e l'acquisizione di competenze fondamentali negli ambiti:

1. disciplinari delle STEM;
2. digitale ed informatico;
3. sviluppo di un metodo di studio efficace e di un atteggiamento partecipativo e collaborativo verso il processo di apprendimento;
4. life-skills fondamentali quali PROBLEM SOLVING, PLANNING e PENSIERO CRITICO;
5. relazionali, quali capacità di lavorare in gruppo, collaborare e comunicare.

Importanti per:

1. analizzare e comprendere in maniera obiettiva la realtà ed orientarsi in essa;
2. ideare, organizzare, pianificare e quindi realizzare un progetto personale e/o professionale;
3. esercitare appieno il diritto di cittadinanza.

La proposta di diverse tipologie di robot, droni didattici e schede programmabili integrate con sensori di varia natura, è finalizzata alla realizzazione di attività didattiche di complessità crescente, organizzate per piccoli gruppi di livello e basate sulla metodologia del problem posing; il pensiero computazionale, espresso con il linguaggio del coding a blocchi troverebbe applicazione pratica ed operativa e stimolerebbe la ricerca di soluzioni originali e condivise con gli altri. Attraverso l'uso dello scanner e della

stampante 3D si cercherà di favorire attività di ricerca, progettazione e sviluppo di soluzioni originali ed operative mediante la realizzazione di forme ed oggetti adatti alla soluzione di situazioni-problema. L'acquisizione di software e kit didattici per le STEM è finalizzata allo sviluppo di competenze di base che sono fondamentali per il curriculum scolastico e possono fornire una base di lavoro per le attività di CODING, robotica e MAKING precedentemente descritte.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Linee metodologiche

La metodologia per il conseguimento delle competenze di un adulto che rientra in formazione si costruisce predisponendo un clima di atteggiamenti psicologici facilitanti che preveda la proposizione di metodi di autoformazione che mirino al coinvolgimento attivo e responsabile del corsista adulto.

La specificità dell'educazione degli adulti è stata resa esplicita da Malcom Knowles (*The Modern Practise of Adult Education: From Pedagogy to Andragogy*, 1970), che fonda l'*Andragogia* (arte e scienza per l'aiuto dell'apprendimento in età adulta) sulle peculiarità dello studente adulto, differenziando il modello andragogico da quello pedagogico sulla base di sei presupposti:

1. *Il bisogno di conoscere.* Le persone adulte hanno l'esigenza di sapere perché occorra apprendere una determinata cosa e quale ne possa essere l'utilità. Quindi, il formatore deve rendere consapevoli i discenti dei vantaggi dell'apprendimento analizzando esperienze reali o simulate, attraverso cui i discenti possano scoprire da soli la distanza tra ciò che sanno e ciò che sarebbe per loro importante sapere.
2. *Il concetto di sé.* L'adulto ha un profondo bisogno di essere percepito come indipendente e autonomo dagli altri. Il formatore non può permettersi di far percepire al discente una situazione in cui non gli è concesso di autogovernarsi, ciò creerebbe nell'adulto una tensione tra la situazione di dipendenza nella quale si trova coinvolto e l'idea che ha di sé: l'adulto deve essere rispettato nella sua dimensione di soggetto autonomo e responsabile.
3. *Il ruolo dell'esperienza precedente.* Un gruppo di adulti è più eterogeneo di un gruppo di ragazzi, perché inevitabilmente ciascuno ha accumulato negli anni esperienze diverse, ha strutturato stili di apprendimento, motivazioni, bisogni, interessi e obiettivi diversi. Quindi l'esperienza di ciascuno diventa l'ancoraggio essenziale per ogni nuovo apprendimento. Solo integrando le nuove conoscenze con quanto appreso precedentemente in ambito formale, non formale e informale si avrà un apprendimento significativo. Inoltre valorizzare le esperienze pregresse significa valorizzare la persona e favorire una disposizione positiva all'apprendimento che altrimenti potrebbe essere rifiutato. A questo scopo discussioni di gruppo, esercizi di simulazione, attività di problem solving, analisi di casi, attività laboratoriali e di aiuto tra pari possono essere efficaci.
4. *La disponibilità ad apprendere.* L'adulto è disponibile ad apprendere solo ciò di cui sente il bisogno, e solitamente questo è connesso al proprio ruolo sociale e alle situazioni della vita quotidiana. La sua prospettiva temporale punta all'immediata utilizzazione delle conoscenze acquisite, quindi è orientata verso la soluzione dei problemi.
5. *L'orientamento verso l'apprendimento.* L'adulto è maggiormente motivato ad apprendere se il percorso di apprendimento propone stimoli e conoscenze correlati ai contesti di vita e non centrati sulle materie d'insegnamento.
6. *La motivazione.* Benché gli adulti possano avere motivazioni estrinseche (trovare lavoro, guadagnare una posizione lavorativa migliore, etc.), le motivazioni intrinseche sono le più forti: Il desiderio di una maggiore soddisfazione nel lavoro, l'autostima, la qualità della vita.

Il modello proposto da Knowles è centrato sui processi di apprendimento, per cui si occupa di fornire procedure e risorse per aiutare i discenti ad acquisire informazioni e abilità, favorendo la

capacità di apprendimento autodiretto e l'acquisizione di competenze. Nel modello andragogico è centrale il richiamo alla responsabilità del discente e alla condivisione del progetto (Patto formativo individuale). Fondamentale è la condivisione del progetto formativo tra docente e discente, il quale tende a impegnarsi maggiormente se è coinvolto nei processi decisionali che lo riguardano. Inoltre, bisogna progettare esperienze di apprendimento che rendano autonomo il discente nella fruizione delle risorse umane e materiali. Infatti, il formatore non è colui che impartisce delle conoscenze ma è il *facilitatore del processo di apprendimento*: un organizzatore di risorse al servizio del discente. In sintesi, gli apprendenti adulti devono essere protagonisti del loro apprendimento, valorizzando la loro esperienza, il loro stato emotivo e affettivo, le loro relazioni interpersonali e quelle con i contesti di vita e di lavoro.

L'educazione degli adulti dev'essere in grado di evidenziare nelle esperienze educative formali la dimensione informale e in quelle informali le istanze, i segni, i sintomi di una domanda di formazione formale. Le differenti percezioni della realtà e i diversi intenti che entrano in contatto tra discente e formatore devono trovare un accordo, che dev'essere convenzionale (Patto formativo), simbolico (l'entrata in formazione è rappresentazione di qualche cosa che da essa ci si aspetta), discorsivo (ciò che accade viene spiegato, discusso, reinventato). Seguendo Freire, gli oppressi vanno ascoltati, riconosciuti e valorizzati come potenziali reinterpreti della loro storia. Quindi bisogna pensare in situazione, cioè la progettualità educativa non può prescindere dagli individui cui si rivolge, con i quali è chiamata a costruire un comune orizzonte di significati. In questo senso largamente produttivo è l'*approccio autobiografico* proposto da Demetrio, che mette al centro della pratica di formazione in età adulta le questioni del significato e del senso, proponendosi di chiarificare il rapporto che il soggetto ha intrattenuto, intrattiene o può intrattenere con sé stesso, con gli altri, con la dimensione (e le forme) del conoscere, dell'apprendere, del sentire e dell'esprimere. Insomma, la crescita umana può essere compresa solo nella relazione con le dinamiche sociali e culturali attraverso cui si manifesta, nelle quali la capacità operativa della mente giunge alla capacità di riflessione su di sé e sugli altri, poiché la relazione e le strategie relazionali sono un aspetto costitutivo dei processi di sviluppo e identitari. Per cui gli obiettivi dell'apprendimento permanente possono sinteticamente strutturarsi così:

- Sviluppare le competenze riflessive dei soggetti e la capacità di attribuzione di significato nei diversi contesti (pluralità delle dimensioni individuali, pluriculturalità dei significati);
- Potenziare lo sviluppo della capacità di pensiero (competenze metacognitive) e migliorare le strategie dell'apprendimento in contesti non formali o della vita quotidiana;
- Promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze in funzione dell'autonomia e della crescita degli individui, come risorsa per il lavoro e per la cittadinanza attiva.

Sembra incontestabile a questo punto il passaggio da un modello di *contenuti* a un modello di *processo*, cioè la predisposizione delle condizioni (in tutti i contesti) perché gli individui possano acquisire, oltre a saperi e capacità specifiche, le procedure e le risorse necessarie per poter apprendere ad apprendere, a orientarsi e a fare scelte anche rispetto alle proprie esigenze di apprendimento permanente.

“L'attività principale di tutti gli esseri umani, dovunque si trovino, è di estrarre significato dai loro incontri con il mondo” (Bruner), quindi ogni aspetto o situazione o esperienza della vita può offrire le opportunità o la necessità di imparare. È la discrepanza tra la biografia personale e la situazione problematica del contesto specifico a far scattare la molla dell'apprendimento per agirlo. La competenza (sapere in azione) è la messa in uso delle risorse (conoscenze, abilità, attitudini) cognitive, emotive, relazionali, sociali, tecnologiche, professionali, necessarie agli individui per vivere, lavorare e partecipare alla vita delle comunità, nei diversi contesti e nelle diverse situazioni storico-sociali e culturali. La competenza delle competenze è saper apprendere le capacità di riconoscersi (darsi un senso, un valore) e di attribuire significato, di orientarsi (collocarsi nel tempo, nello spazio, nelle diverse culture), di scegliere (responsabilità), di comunicare (partecipazione), di progettare (risoluzione di problemi, innovazione).

Le scienze dell'educazione degli adulti devono confrontarsi con i territori della *dimensione esistenziale* dell'individuo: il suo essere nel mondo e il suo divenire in esso.

La vita costringe l'adulto a specializzare alcuni tratti di sé stesso e a deprimarne altri. Importante è

andare a scovare nel passato dell'adulto gli apprendimenti mancati, i fatti che hanno arrestato o arrestano le sue potenzialità cognitive, permettergli di gettare uno sguardo consapevole su di sé. Il modello didattico adottato dal CPIA di Gorizia si ispira ai principi dell'**andragogia** e l'attività didattica del CPIA di Gorizia è finalizzata allo sviluppo delle competenze. La competenza è un mix, specifico per ciascun individuo, di sapere, saper fare, saper apprendere, saper agire. Essa non risiede nelle risorse da mobilitare ma nella mobilitazione stessa delle risorse. In quanto funzionale alla promozione delle competenze, l'UdA è di natura pragmatica e non tematica. Infatti, il nucleo unificante non può essere un argomento disciplinare ma una prassi reale sensata e compiuta, rispetto alla quale promuovere la maturazione di una particolare competenza. Essa ha una natura transdisciplinare, nel senso che unifica apprendimenti propri delle diverse discipline in modo funzionale alla promozione di quella competenza. La centralità è posta nel discente e nell'apprendimento, quindi laborialità diffusa e apprendimento plurimo e multiverso adattato alle esigenze e ai bisogni di ciascuno. Essa prevede un compito unitario o prova di competenza in situazione, standard di prestazione relativi agli obiettivi formativi e relative prove. Il discente, quindi, alla fine del percorso deve dimostrare, non solo di aver acquisito determinate conoscenze e abilità, ma di saperle utilizzare in modo personale e in situazione per risolvere un problema, fronteggiare un compito e una situazione, elaborare un progetto. Sembra essere uno strumento perfetto per gli apprendenti adulti. Dato che la certificazione delle competenze in fase di accoglienza deve riferirsi alle UdA, le UDA approvate sono generiche. In fase di programmazione, gli insegnanti del Consiglio di Livello redigeranno delle UdA specifiche, tenuto conto del contesto e delle specifiche propensioni di docenti e corsisti.

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è delineato dal quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in consapevolezza ed espressione culturale.

Considerata l'estrema **eterogeneità** per età anagrafica, per provenienza, per condizioni socio-culturali, prerequisiti, esperienze e aspettative degli **utenti del CPIA**, l'**azione didattica** sarà **flessibile, individualizzata e personalizzata**. Prioritario nella gestione del delicato rapporto insegnante-corsista sarà la continua **calibrazione del processo di insegnamento**. L'attenzione ai bisogni, agli interessi, agli stati d'animo, alle capacità ed abilità personali costituirà la guida che consentirà di produrre **cambiamento e crescita individuale**. A tal fine si instaurerà un rapporto improntato al rispetto del vissuto dei discenti, oltre che dei loro ritmi e stili di apprendimento, e si assumerà la cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro.

Partendo dall'assunto che il cervello interiorizza quello che decide di interiorizzare, non quello che gli viene presentato, il quadro teorico di riferimento adotterà privilegerà un **approccio umanistico - affettivo** il quale, rispettando i soggetti che apprendono, permette di nutrire la loro volontà di imparare.

Il carattere eterogeneo dell'utenza impone una continua **riflessione sulle strategie adottate e da adottare**, un continuo ripensamento, una continua revisione al fine di adattare i metodi al discente e non viceversa.

Non si smetterà mai di prestare una particolare attenzione all'analisi dei bisogni della classe, sia nella fase di scelta delle attività da proporre sia in quella di verifica dell'acquisizione delle competenze previste. Saranno proposte anche **attività di recupero e consolidamento personalizzate** e per piccoli gruppi.

LA VALUTAZIONE

Criteria e modalità di verifica e valutazione delle competenze dei corsisti

La valutazione è finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel Patto formativo stipulato con ciascun corsista.

Osservazione e misurazione devono tendere a identificare le cause dello scollamento tra i risultati e gli obiettivi. In termini di competenze si valuta il grado di acquisizione di capacità operative in situazione, di sviluppo di autonomia nella personale elaborazione e gestione delle conoscenze anche attraverso l'uso degli strumenti didattici e di linguaggi.

La valutazione ha lo scopo di:

- predisporre interventi per **adeguare** tempi, metodi, tecniche e strumenti ai **ritmi di apprendimento** individuali e collettivi;
- acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per calibrarlo, *in itinere*, ai **bisogni formativi emergenti**;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'**efficacia delle metodologie**, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- accertare il **raggiungimento degli obiettivi** didattici prefissati;
- predisporre eventuali **interventi di recupero, consolidamento o potenziamento** individuali o di gruppo;
- promuovere nei corsisti l'**autovalutazione** delle proprie competenze;
- fornire ai **docenti** elementi di **autovalutazione** della propria pratica didattica.

La valutazione ha per oggetto:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- gli apprendimenti programmati;
- il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità relazionale dello studente sia nei confronti degli insegnanti che degli altri studenti e del personale della scuola, rispetto delle regole e degli ambienti, autonomia.

La valutazione prevede **tre fasi** fondamentali:

- la **fase iniziale** o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze ed eventualmente a costituire i diversi gruppi di livello;
- la **fase intermedia** come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso degli interventi didattici, ha valore formativo e fornisce a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- la **fase finale** come **valutazione delle competenze** in uscita e verifica della frequenza pattuita che dovrà essere raggiunta almeno per il 70% del Piano di Studio Personalizzato (PSP).

Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- compiti di realtà;
- discussioni individuali o di gruppo, esercizi;
- elaborati scritti o multimediali;
- test scritto (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, componimento libero);
- esercizi di *problem solving*;
- prove strutturate;
- questionari;
- relazioni scritte e orali;
- colloqui;
- simulazioni;

- *role-play*.

I criteri generali di valutazione sono quelli indicati dal Collegio Docenti e fatti propri dai singoli Consigli di Classe.

Tabella dei parametri di valutazione Primo livello didattico

Livello	Voto	Descrittori	Risultati
Avanzato	9/10	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Ha sviluppato un metodo di studio personale e autonomo. Sa veicolare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa attivamente alle attività didattiche con contributi personali.	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici e le competenze attese. Ha seguito le lezioni con regolarità. Partecipa attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
Intermedio	8	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Dimostra di saper utilizzare un metodo di studio autonomo e costante. Sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali.	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera solida e appropriata. Ha seguito le lezioni con regolarità. Ha partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
Intermedio	7	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite seppur con una certa semplificazione. Dimostra di saper utilizzare un metodo di studio sufficientemente autonomo. Sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio complessivamente appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali seppure non in tutti i contesti.	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera più che sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha occasionalmente partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
Base	6	Lo studente ha raggiunto le conoscenze e le abilità di base previste per il periodo didattico, che sa utilizzare in modo essenziale. Sa applicare regole e procedure fondamentali e svolge compiti semplici in situazioni note. La veicolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile anche se semplice. La partecipazione alle attività didattiche è discontinua e l'interesse è selettivo. Il progresso dalle conoscenze e competenze iniziali è tuttavia apprezzabile.	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
	5	Lo studente ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il periodo didattico. Mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.	Lo studente non ha raggiunto interamente le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE.
	4	Lo studente ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato (NON AMMESSO ESAME FINALE).	Lo studente non ha raggiunto le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Socializzazione	Si relaziona bene con il gruppo ed ha buoni rapporti con tutti	10
	Si relaziona agli altri in modo corretto	9
	Si relaziona agli altri sostanzialmente in modo corretto	8
	Non sempre si relaziona agli altri in modo corretto	7
	Si relaziona agli altri in modo scorretto	6
	Si relaziona agli altri in modo gravemente scorretto	5
Collaborazione	Dà un apporto costruttivo a compagni e insegnanti	10
	Partecipa e collabora alle attività con compagni e insegnanti	9
	Collabora con compagni e insegnanti	8
	Se sollecitato collabora con compagni e insegnanti	7
	Non sempre collabora con compagni e insegnanti, anche se sollecitato	6
	Non collabora con compagni e insegnanti	5
Impegno	Porta sempre a termine con puntualità le consegne, in classe e/o a casa	10
	Porta a termine le consegne, in classe e/o a casa	9
	Porta a termine le consegne nella maggior parte delle discipline	8
	Porta a termine le consegne in alcune discipline	7
	Non porta sempre a termine le consegne	6
	Non porta a termine le consegne	5
Rispetto delle regole	Ha saputo sempre rispettare le persone e l'ambiente assumendo in modo autonomo e consapevole atteggiamenti responsabili	10
	Ha rispettato le persone e l'ambiente assumendo atteggiamenti responsabili	9
	Quasi sempre ha saputo rispettare le persone e l'ambiente assumendo atteggiamenti responsabili	8
	Talvolta non ha saputo rispettare le persone e l'ambiente e solo se sollecitato ha assunto le sue responsabilità	7
	Spesso non ha saputo rispettare le persone e l'ambiente manifestando atteggiamenti poco responsabili	6
	Non ha saputo rispettare le persone e l'ambiente assumendo spesso atteggiamenti scorretti	5
Frequenza alle lezioni	Frequenta le lezioni assiduamente e con puntualità	10
	Frequenta regolarmente con puntualità	9
	Frequenta abbastanza regolarmente, ma non sempre con puntualità e con assenze talvolta strategiche	8
	Frequenta in modo alterno, anche con ripetuti ritardi	7
	Frequenta saltuariamente le lezioni, con lunghe assenze ingiustificate	6
	Non frequenta le lezioni	5

Punteggio totale	25 - 30	31 - 35	36 - 38	39 - 40	41 - 45	46 - 50
	5	6	7	8	9	10
Giudizio	INADEGUATO / NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	GENERALMENTE ADEGUATO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO

Seguendo la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il I ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

LIVELLI DI COMPETENZA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE DEL GIUDIZIO SINTETICO
Avanzato	OTTIMO	Lo studente dimostra un elevato livello di competenza nelle diverse dimensioni sociali e civiche.
Intermedio	DISTINTO BUONO	Lo studente dimostra un buon livello di competenza nelle diverse dimensioni sociali e civiche.
Base	GENERALMENTE ADEGUATO SUFFICIENTE	Lo studente dimostra un sufficiente livello di competenza nelle diverse dimensioni sociali e civiche.
Iniziale	INADEGUATO	Lo studente dimostra un livello inadeguato di competenza nelle diverse dimensioni sociali e civiche.

DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

1. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
2. Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue;
3. Certificato attestante l'acquisizione di base connesse all'obbligo d'istruzione.
4. Attestazione di frequenza dei percorsi a vari livelli di alfabetizzazione funzionale, relativamente ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa;
5. Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

SICUREZZA

Con riferimento al D.lgs 81/2008 la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Le figure preposte alla sicurezza svolgeranno le funzioni previste dalla normativa vigente.

Presso la sede di Monfalcone è presente un defibrillatore con il personale formato per l'uso.

Per garantire la salute psicologica dell'utenza e del personale sarà presente uno psicologo per svolgere le seguenti attività:

- **INCONTRI DI GRUPPO E TEMATICI** (per i corsisti)

Sono rivolti a piccoli gruppi di studenti (6-8 persone), omogenei per età e competenze linguistiche. La durata di ogni incontro è di circa 2 ore. L'obiettivo è di far emergere e condividere le proprie esperienze e vissuti con i pari, favorendo l'ascolto e il sostegno reciproco, anche al fine di trovare delle strategie comuni e alternative per far fronte alle proprie problematiche.

In seconda istanza, adattando l'intervento alle specifiche esigenze e anche a quelle emerse nella fase di presentazione e durante i colloqui individuali, verranno proposte attività e strategie psicologiche volte al fronteggiamento dello stress causato dalla pandemia (ad es. psicoeducazione sulla relazione tra pandemia, ansia e panico; attività di espressione delle emozioni; tecniche di rilassamento e gestione dello stress).

Questi incontri hanno come fine ultimo l'educazione tra pari, ovvero le tecniche imparate potranno essere a loro volta insegnate a familiari e conoscenti della propria rete sociale, estendendo quindi i fruitori dell'intervento.

- **SPORTELLINO DI SUPPORTO E CONSULENZA PSICOLOGICA** (per personale e corsisti)

Ha l'obiettivo di dedicare uno spazio di ascolto vincolato dal segreto professionale in cui le persone possano esprimere liberamente i propri vissuti e far emergere eventuali problematiche e forme di disagio, favorendo l'individuazione di possibili soluzioni e strategie da mettere in atto per farvi fronte.

Ogni colloquio ha la durata di un'ora circa e si accede tramite prenotazione effettuata per mezzo di email inviata allo psicologo.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il CPIA segue un percorso di autovalutazione per migliorare i propri risultati in termini di efficacia formativa, di risposta ai bisogni del territorio, di capacità progettuale e innovazione. Questo percorso interessa sia il processo metodologico-didattico che quello gestionale-organizzativo.

Il CPIA, nell'anno scolastico 2021/2022, ha redatto un RAV sperimentale per andare incontro alle esigenze dei soggetti con cui si trova a collaborare e per predisporre il piano di miglioramento.

Il monitoraggio e la valutazione sono fondamentali per il controllo, per la crescita professionale dei docenti e per lo sviluppo organizzativo della scuola. Per questo il CPIA valuta anche le azioni messe in atto dalla scuola.

Il CPIA intende perseguire i seguenti obiettivi:

- verificare la capacità di offrire chance di successo agli studenti, indipendentemente dal loro genere, dalla loro nazionalità e dalla situazione socio-economico- culturale di partenza;
- sfruttare al meglio le risorse offerte dal territorio, dal contesto socio-ambientale;
- creare senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio;
- analizzare le caratteristiche organizzative, la loro efficacia ed eventuali carenze;
- individuare i punti di forza e di debolezza e predisporre il progetto di miglioramento.

MISURE DI SISTEMA RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il CPIA può realizzare, in quanto Rete Territoriale di Servizio e tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, azioni di RS&S finalizzate a valorizzare il suo ruolo quale "struttura di servizio" volta a predisporre - in coerenza con gli obiettivi europei in materia – le seguenti "misure di sistema":

a) Evidenziando che l'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente (DPR 263/2012, art. 5, co. 3), al fine di favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, il primo periodo didattico del secondo livello è attivato, per le discipline di carattere generale, esclusivamente nel secondo periodo didattico del primo livello. Riguardo le discipline specifiche del biennio per gli indirizzi del II ciclo sarà cura delle Istituzioni in cui sono incardinati i percorsi di II livello predisporre percorsi di recupero nel II periodo didattico del II ciclo.

b) Definire criteri e modalità per la gestione comune delle iscrizioni, delle certificazioni, della documentazione, della valutazione e riconoscimento crediti e titoli di studio italiani e stranieri.

c) Trattare, gradualmente a partire dall'a.s. 2021/22, in modalità informatica i modelli definiti dalla Commissione (domande di iscrizione, dossier, certificato crediti, Patto Formativo Individuale);

d) Implementare misure efficaci ed efficienti per la gestione delle iscrizioni e per la firma dei PFI dei percorsi di II livello;

e) attivare strumenti di informazione per pubblicizzare l'offerta formativa complessiva del CPIA (corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana, percorsi di primo e secondo livello, attività di ampliamento dell'offerta formativa) nei confronti della popolazione del territorio di Gorizia e delle istituzioni e associazioni che si occupano della popolazione adulta in età lavorativa; anche attraverso campagne pubblicitarie decise dall'Organo responsabile (art. 5 del presente accordo);

d) Predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all'efficace fruizione a distanza dell'offerta formativa;

e) Esercitare, tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro:

- la progettazione formativa e la ricerca valutativa;

- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
 - l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
 - la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari;
 - gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
 - l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
- f)** Costituzione di un osservatorio provinciale sui bisogni formativi della popolazione adulta, in collaborazione con soggetti pubblici e privati della provincia di Gorizia, al fine di:
- leggere i fabbisogni formativi del territorio;
 - costruire profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
 - interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta e orientarla ai percorsi più adeguati;
 - migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione degli adulti; (punto 3.1.2 delle *Linee guida*);
- g)** Attivare un percorso virtuoso per implementare le suddette misure attraverso l'impiego efficace ed efficiente delle risorse professionali a disposizione della rispettive Istituzioni aderenti alla rete con divisione dei compiti sulla base delle competenze e delle disponibilità presenti.

ALLEGATI:

- Regolamento DDI
- Regolamento Commissione Patto Formativo
- UDA
- Patto educativo di corresponsabilità
- PAI
- Protocollo d'accoglienza



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)

Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235

Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)

Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463

Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175

Codice Meccanografico: GOMM04000N

E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313

Web: <http://cpia.goiss.it>

C.P.I.A. di Gorizia

Anno scolastico 2020-2021

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Approvato dal Collegio Docenti il 5 ottobre 2020

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- **VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- **VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- **VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- **VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- **VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- **VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- **VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- **VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)

Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235

Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)

Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463

Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175

Codice Meccanografico: GOMM04000N

E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313

Web: <http://cpia.goiss.it>

- **VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- **VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 2 del 15/09/2020 ;
- **VISTO** il DPR 263/2012 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti);
- **VISTE** le "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" emanate con il Decreto attuativo del 12/03/2015;
- **VISTE** le *Linee guida per la didattica digitale integrata*, allegate al D.M.I. 89/2020;
- **CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- **CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- **CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- **CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente regolamento d'istituto per la Didattica Digitale Integrata

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del CPIA di GORIZIA. Esso disciplina, anche, l'ordinaria possibilità, data dalla normativa ai CPIA, di attivare la *fruizione a distanza* (FAD), che permette all'adulto di seguire, in misura non superiore al



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
Web: <http://cpia.goiss.it>

20%, una parte del percorso di istruzione. Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di Unità di Apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I CPIA devono garantire una serie di comportamenti e procedure che da un lato consentano la verifica dell'autenticità dell'utente e attestino l'effettiva fruizione, dall'altro tutelino i dati personali. Nel caso di attività asincrone si tratta di utilizzare una piattaforma capace di creare una comunità virtuale nella quale si condividano documenti e compiti per la valutazione. Qualora, a fronte di documentate necessità, la FAD preveda lo svolgimento di attività sincrone (lezione on line in diretta) fra docente presente nelle sedi dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORÀ (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) individuate tramite specifici accordi con soggetti pubblici e privati, la quota oraria (20%) può essere incrementata. In ogni caso la FAD deve prevedere attività in presenza all'inizio del percorso, per la definizione del Patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali. La FAD viene inserita da ciascun docente nel PSP (Piano di Studio Personalizzato) al momento della redazione del Patto Formativo Individuale, tenendo conto della situazione di ciascun corsista e valutando l'efficacia didattica di ciascun intervento in FAD, che ha il principale compito di agevolare la partecipazione dei corsisti all'offerta formativa del CPIA. Il Patto Formativo Individuale viene validato dalla Commissione per il Patto Formativo Individuale.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della





Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
Web: <http://cpia.goiss.it>

comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del CPIA, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc, che siano debitamente documentate.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)

Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235

Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)

Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463

Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175

Codice Meccanografico: GOMM04000N

E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313

Web: <http://cpia.goiss.it>

- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

7. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
Web: <http://cpia.goiss.it>

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

8. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

9. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

10. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)

Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235

Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)

Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463

Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175

Codice Meccanografico: GOMM04000N

E-mail : gomm04000n@istruzione.it - CF 90036190313

Web: <http://cpia.goiss.it>

atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.
- Attività di supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud*, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.
- La creazione di *repository* scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per la ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

12. Analisi del fabbisogno: il CPIA avvia una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività.

- Comunica la strumentazione necessaria alle famiglie:
 - Pc o tablet; microfono e webcam; connessione internet che permetta di partecipare a videolezione (fibra, adsl o connessione mobile - 3G/4G o 5G).
- Chiede alle famiglie di comunicare problematiche legate al possesso di device ed alla connessione ed informare la scuola su difficoltà insormontabili.
- Fornisce agli allievi che non riuscissero a provvedere in autonomia device e connessione, da utilizzare esclusivamente per la didattica online.
- Monitora l'accesso e interviene sulla mancata frequenza alle lezioni online.

Dopo la rilevazione, verificate le necessità, la scuola provvede alla definizione di criteri trasparenti



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
Web: <http://cpia.goiss.it>

di assegnazione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento e per la connessione agli studenti che ne necessitano.

Nel caso un docente a tempo determinato non sia in possesso di propri mezzi, potrà vedersi assegnato un dispositivo e/o un supporto alla connettività, tenendo in debito conto le disponibilità dell'istituzione scolastica e le necessità didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico NETTUNO consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o G-Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- Le risorse e le attività della piattaforma MOODLE del CPIA di Gorizia, integrata opportunamente nella Google suite for Education

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
Web: <http://cpia.goiss.it>

studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@goiss.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*studenti.nomeclasse@goiss.it*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

Il monte ore settimanale di ciascuna classe è assegnato sulla base delle linee guida del MIUR per la stesura del Piano per la Didattica Digitale, tenendo conto delle caratteristiche dell'utenza:

- Per i percorsi di Primo Livello Primo Periodo occorre assicurare almeno 9 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento
- Per i percorsi di Licenza Media leFP occorre assicurare almeno 4 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento
- Per i percorsi di Primo Livello Secondo Periodo occorre assicurare almeno 12 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento
- Per i percorsi di alfabetizzazione occorre assicurare almeno 5 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona e asincrona. Il Dipartimento di L2 si riserva di valutare quali gruppi di apprendimento potranno partecipare a tutte le UO previste.

Tra una lezione e l'altra devono essere previste pause di almeno 15 minuti per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti sia delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
 Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
 Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
 Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
 Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
 Codice Meccanografico: GOMM04000N
 E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
 Web: <http://cpia.goiss.it>

in smart working

2. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 5 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI per la FAD (Didattica mista)

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2



Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
Web: <http://cpia.goiss.it>

- e della malattia COVID-19 riguardino **single studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi** con apposita determina del Dirigente Scolastico e con il coinvolgimento del Consiglio di classe, sono attivati dei percorsi didattici a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto
 3. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.





Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
 Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
 Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
 Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
 Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
 Codice Meccanografico: GOMM04000N
 E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
 Web: <http://cpia.goiss.it>

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con un abbigliamento consono e in ordine
- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del





Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
Web: <http://cpia.goiss.it>

Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom con l'eventuale integrazione delle attività e delle risorse della piattaforma Moodle del CPIA di Gorizia, come piattaforme di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom e Moodle consentono di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio. Tali funzioni sono native nella piattaforma Moodle.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
Web: <http://cpia.goiss.it>

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il corsista si impegna a lavorare in autonomia, evitando di utilizzare i compiti dei compagni o di copiare attività reperite in rete.

5. Il corsista si impegna a non registrare le lezioni e a non condividere il materiale assegnato senza l'autorizzazione del docente

6. Il corsista si tiene aggiornato rispetto al calendario delle attività.

7. Il corsista comunica al docente e/o al Coordinatore di classe qualsiasi ostacolo trovi alla fruizione della DDI, inclusa la difficoltà di connessione che non potrà essere utilizzata come giustificazione alla mancata partecipazione alla lezione

8. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 9 – Obblighi del docente

Il docente:

- Mette in atto tutte le procedure volte a permettere e facilitare la fruizione della DDI per la DAD e la FAD, tra cui la eventuale compilazione di elenchi degli studenti per la loro iscrizione al dominio G Suite del CPIA
- sensibilizza gli allievi rispetto alle necessità di puntualità, responsabilità, autonomia nelle attività di DDI;



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)

Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235

Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)

Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463

Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175

Codice Meccanografico: GOMM04000N

E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313

Web: <http://cpia.goiss.it>

- sensibilizza gli allievi relativamente al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti;
- tiene accesa la telecamera durante la lezione;
- pianifica con adeguato anticipo le attività, le lezioni, le verifiche online;
- informa gli allievi sulle strategie didattiche, su metodi di valutazione, formativa e sommativa e sulle modalità di recupero;
- restituisce con valutazione i compiti consegnati sulla piattaforma dagli allievi entro dieci giorni dall'effettuazione;
- controlla la frequenza degli allievi e comunica le situazioni critiche alle famiglie;
- registra puntualmente le assenze durante il proprio orario e segnala con annotazioni sul registro eventuali problemi tecnici riscontrati nelle lezioni dagli studenti;
- verifica e valuta frequentemente in DDI gli apprendimenti degli allievi, riportando le valutazioni tempestivamente sul registro elettronico.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO
DELL'INTERNO



Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
Web: <http://cpia.goiss.it>

valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 12 – Supporto strumentale alle famiglie ed ai docenti privi di strumenti digitali

Il Consiglio di Istituto si riserva di approvare un apposito Regolamento finalizzato alla concessione di un servizio di comodato d'uso gratuito istituito annualmente di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, al fine di:

1. Offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali
2. Favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.
3. Offrire un supporto ai docenti con incarico temporaneo, privi di strumentazione digitale e di connettività adeguata, ed a docenti di ruolo con problematiche relative alla connettività.

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del



Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia (CPIA)
Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sedi collegate: viale O. Cosulich, 1 – 34074 Monfalcone (GO)
Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481/481463
Viale Virgilio. 2 - 34170 Gorizia tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- CF 90036190313
Web: <http://cpia.goiss.it>

trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

REGOLAMENTO della COMMISSIONE per la definizione del PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

PREMESSA

Il *Regolamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale* è definito in coerenza con l'**Accordo di rete** siglato tra il **CPIA di Gorizia** e gli Istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello nella provincia di Gorizia (**ISIS "Brignoli-Einaudi-Marconi"**, Gradisca d'Isonzo (GO); **ISIS "Galilei-Fermi-Percassi"**, Gorizia; **ISIS "Cossar-Da Vinci"**, Gorizia) e in coerenza con la normativa vigente in materia di Istruzione degli Adulti e di apprendimento permanente, con particolare riguardo a:

- Legge 28 giugno 2012, n.92 - Riforma del mercato del lavoro;
- DPR 263 del 29 ottobre 2012 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 - Standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA;
- Intesa Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 - schema di decreto interministeriale per definire il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;

Tutti gli adulti che rientrano nel sistema di istruzione per conseguire uno dei titoli di studio previsti dall'ordinamento chiedono, contestualmente all'atto dell'iscrizione, il riconoscimento dei crediti ai fini della stipula del Patto Formativo Individuale. Il processo di riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale è realizzato da una apposita Commissione che ha sede presso il CPIA in base al D.P.R. 263/2012. Il Regolamento della Commissione Provinciale per il patto formativo viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti delle Linee Guida (3.3) che si riferiscono alla presente Commissione.

ART. 1 FINALITÀ

Al fine di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale e del suo processo di apprendimento le istituzioni scolastiche adottano adeguate procedure e si dotano di strumenti idonei a far emergere e mettere in trasparenza le competenze comunque acquisite nel corso della vita dalla popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce più deboli, nell'obiettivo del riconoscimento e della capitalizzazione dei crediti nel percorso d'istruzione. In particolare, l'azione delle istituzioni scolastiche intende favorire:

- la continuità tra i diversi livelli di istruzione per promuovere il successo formativo e il conseguimento dei titoli di studio e/o della certificazione relativa all'obbligo d'istruzione;
- l'innovazione all'interno del sistema di istruzione degli adulti e la valorizzazione degli apprendimenti in ambito formale, non formale, informale, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning);

- la promozione di percorsi di apprendimento flessibili per gli adulti, compreso un accesso più ampio all'istruzione superiore per le persone che ne sono prive;
 - i fabbisogni formativi del territorio in funzione della ridefinizione o della costruzione di profili professionali e di percorsi formativi coerenti con la necessità dei contesti sociali e di lavoro.
- Nei processi di riconoscimento e valutazione delle competenze possedute dalla persona, le Istituzioni scolastiche si impegnano a garantire equità, trasparenza e trasferibilità, anche attraverso la documentazione delle procedure adottate, degli strumenti utilizzati e dei risultati ottenuti.

ART. 2 COMPOSIZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA presso cui è incardinata, è composta dal docente referente dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dai docenti dei percorsi di primo e secondo livello designati dai rispettivi istituti di appartenenza, tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifica; inoltre è facoltà dei Dirigenti scolastici firmatari dell'Accordo di rete decidere di partecipare in prima persona.

È articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c), DPR 263/12.

La Commissione della rete del CPIA di Gorizia si articola nelle seguenti sezioni funzionali:

- I sottocommissione: percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana;
- II sottocommissione: percorsi di I livello;
- III sottocommissione: percorsi di II livello;

Ciascuna sezione funzionale è presieduta dal Dirigente scolastico dell'Istituzione nella quale i percorsi sono incardinati ed è delegata dalla Commissione a realizzare il processo per il riconoscimento delle competenze articolato in tre fasi:

- 1) Identificazione: raccolta, analisi e individuazione delle competenze formali, non formali e informali;
- 2) Valutazione delle competenze e degli esiti delle prove;
- 3) Attestazione: riconoscimento e certificazione dei crediti.

Ciascuna sezione funzionale è delegata dalla Commissione a definire e ratificare il Patto Formativo Individuale.

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria, nelle quali vengono verificate le azioni delle sezioni funzionali soprattutto riguardo alla corretta attribuzione dei crediti, che in ogni caso non può superare il 50% delle ore relative a ciascuna competenza e non può consentire il salto di un percorso verticale previsto.

La Commissione resta in carica per tre anni. Prima dell'inizio di ciascun anno scolastico sarà cura del Collegio dei Docenti di ciascuna Istituzione Scolastica indicare i docenti in sostituzione dei membri permanenti decaduti o dimissionari, affinché il dirigente scolastico ne ratifichi la nomina. Sarà cura della Commissione informare il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto delle istituzioni Scolastiche coinvolte in merito alle indicazioni di carattere generale (Linee Guida) che guidano il processo di valutazione delle competenze possedute in ingresso dagli allievi e il riconoscimento dei crediti funzionale alla personalizzazione del percorso.

La Commissione può essere eventualmente integrata, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da mediatori linguistici o da esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore, in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

ART. 3 CONVOCAZIONE

La Commissione viene convocata dal Dirigente Scolastico del CPIA, con un preavviso, di regola, non inferiore a cinque giorni lavorativi rispetto alla data della riunione. Nella convocazione oltre all'odg deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui presumibilmente saranno conclusi i lavori. L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo on line del CPIA inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti.

La Commissione si riunirà periodicamente e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

La Commissione delibera in presenza della maggioranza dei componenti convocati, formalizzando le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente, (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

ART. 4 ISCRIZIONI

Si specifica che, secondo l'art.5, co.3, del DPR 263/2012, l'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente.

Al CPIA, per i percorsi di certificazione A2, possono iscriversi gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, resta comunque ferma la possibilità per gli adulti stranieri in età lavorativa, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine, di iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

Al primo livello-primario periodo didattico possono iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età (o che lo compiranno entro l'anno solare) e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

A seguito dell'accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale del luglio 2017, possono iscriversi i giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi e i 19 anni non compiuti al momento dell'iscrizione, in possesso o meno del titolo di studio conclusivo del I ciclo, a rischio di dispersione scolastica e formativa o già dispersi. Gli interventi, anche individualizzati, e rivolti ai giovani a rischio di dispersione scolastica o già dispersi, sono finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado, nonché alla prosecuzione degli studi in percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Trattasi di interventi aggiuntivi rispetto ai percorsi di istruzione degli adulti di cui al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263. L'accordo con gli enti di leFP prevede un percorso di 150 ore per il conseguimento della Licenza Media contestuale al primo anno di leFP.

Ai percorsi di primo livello-secondario periodo didattico possono iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Alle istituzioni scolastiche in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione *e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione*, nonché coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione *e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione*, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno. Le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello anche al CPIA.

Contestualmente all'iscrizione i corsisti possono chiedere il riconoscimento di crediti formali, non formali e informali secondo le modalità di cui all'art.2 e 6 del presente regolamento.

ART. 5 ACCOGLIENZA

L'inizio di ogni percorso rivolto agli utenti che si iscrivono presso i CPIA di Gorizia e sedi serali è preceduto da una fase di accoglienza del corsista, seguito da altri momenti di orientamento in itinere, nella logica dell'accompagnamento e della formazione lungo tutto il percorso di apprendimento, attraverso: attività di accoglienza, di ascolto, analisi dei bisogni e posizionamento-orientamento (analisi di situazione), azioni di tutoraggio e valutazioni individuali (propedeutiche alla elaborazione del Patto Formativo).

Per ciascun percorso di apprendimento è previsto il 10% del monte ore complessivo da dedicare ad attività di accoglienza/orientamento (colloqui, interviste, test...), per:

- verificare esperienze pregresse dei corsisti, conoscere le motivazioni individuali e il fabbisogno formativo;
- accertare le competenze già acquisite;
- definire il patto formativo.

Essa può essere considerata come un processo pedagogico attraverso il quale sono garantite, a quanti si rivolgono ai corsi tenuti dal CPIA o ai percorsi istituiti presso le scuole secondarie di secondo grado, l'opportunità e la fruibilità di strutture, di insegnamenti, di procedure che rispondono ai principi del diritto all'istruzione e alla formazione permanente. A questo proposito, si sottolinea che l'orientamento non è un momento limitato all'inizio delle attività didattiche, ma una pratica continua. Esso prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni. Importante registrare le attività di accoglienza/orientamento svolte nelle singole discipline sul registro di classe o registro opportunamente predisposto al fine di renderle visibili e quantificabili in termini di ore.

Si auspica che, in presenza di iscritti al secondo livello nel corrente anno scolastico in possesso del solo titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, si proceda a un rapido riorientamento verso il percorso di primo livello-secondo periodo didattico, al fine di evitare il salto di un percorso verticale previsto, di cui all'art. 2 del presente regolamento e all'art.5, co.3, del DPR/263/2012.

ART. 6 RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

La Commissione stabilisce i criteri generali per il riconoscimento e la certificazione dei crediti. È compito delle sezioni funzionali della Commissione avviare il processo di individuazione, valutazione e riconoscimento dei crediti sulla base di un dossier che deve contenere le evidenze, i dati acquisiti con il colloquio, gli esiti delle prove.

A) Per apprendimento formale si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta. (art. 4, co. 52. L. 92/12).

Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione):

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso gli ex CTP e gli ex Istituti Serali;
- Traduzione giurata del titolo straniero;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELTA, PET, Toefl, ecc.).

La Laurea consente di ottenere il 100% dei crediti nella competenza pertinente e nelle competenze trasversali comprese nel Piano di Studio (come da certificazione).

Il Diploma consente di ottenere il 100% dei crediti nella competenza pertinente (come da certificazione) e il 100% dei crediti nelle competenze trasversali (previo accertamento);

L'anno scolastico superato (es. 1° anno superiore) consente di ottenere il 20 % dei crediti nelle competenze pertinenti, che può arrivare al 50% attraverso prove di accertamento.

B) Per apprendimento non formale si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese (co. 53, art. 4. L.92/12).

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore previsto per ciascuna competenza, previo accertamento attraverso prove appositamente predisposte.

C) Per apprendimento informale si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero (co 53, art. 4. L.92/12).

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore previsto per ciascuna competenza, previo accertamento attraverso prove appositamente predisposte.

ART. 7 FAD (Fruizione A Distanza)

La FAD permette all'adulto di seguire, in misura non superiore al 20%, una parte del percorso di istruzione. Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di Unità di Apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I CPIA devono garantire una serie di comportamenti e procedure che da un lato consentano la verifica dell'autenticità dell'utente e attestino l'effettiva fruizione, dall'altro tutelino i dati personali. Nel caso di attività asincrone si tratta di utilizzare una piattaforma capace di creare una comunità virtuale nella quale si condividano documenti e compiti per la valutazione. Qualora, a fronte di documentate necessità, la FAD preveda lo svolgimento di attività sincrone (lezione on line in diretta) fra docente presente nelle sedi dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORÀ (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti) individuate tramite specifici accordi con soggetti pubblici e privati, la quota oraria (20%) può essere incrementata. In ogni caso la FAD deve prevedere attività in presenza all'inizio del percorso, per la definizione del Patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali. La FAD viene inserita da ciascun docente nel PSP (Piano di Studio Personalizzato) al momento della redazione del Patto Formativo Individuale, tenendo conto della situazione di ciascun corsista e valutando l'efficacia didattica di ciascun intervento in FAD, che ha il principale compito di agevolare la partecipazione dei corsisti all'offerta formativa della Rete territoriale di servizio del CPIA.

Ai fini delle procedure tecniche di erogazione della FAD si fa riferimento al Regolamento per la Didattica Digitale Integrata approvato da ciascuna Istituzione.

ART. 8 DEROGHE AL MONTE ORE PREVISTO DI FREQUENZA

Per l'accesso alla valutazione finale e al passaggio al periodo successivo è richiesta ai corsisti la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto dal Piano di Studio Personalizzato. Il Piano di Studio Personalizzato è dato dal monte ore complessivo del percorso, secondo le Linee Guida (decreto 12 marzo 2015), detratta la quota oraria utilizzata per attività di accoglienza ed orientamento (pari a non più del 10%) e di quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari a

non più del 50%). Il Consiglio di Classe e/o di livello per casi eccezionali può derogare dal limite posto al numero di assenze del monte ore pattuito, a condizione, comunque che tali assenze documentate non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti interessati. Saranno proposte le seguenti deroghe:

- Comprovati e gravi motivi di salute e lavoro
 - Terapie documentate per patologie sia di natura fisica sia psicologica
 - Gravissimi motivi familiari debitamente documentati
 - Ritardi e/o uscite anticipate dovute a motivi di organizzazione e di sicurezza per gli studenti della scuola carceraria, fino ad un massimo di 30 minuti
 - Uscite anticipate e entrate posticipate autorizzate dalla presidenza per motivi di trasporto
 - Allattamento e malattia certificata del figlio, nel suo primo anno di vita.
 - Mancata frequenza per periodi di studio, debitamente documentati, in altra istituzione scolastica.
- Il limite minimo di ore di presenza per assicurare la validità dell'anno scolastico sarà calcolato riducendo il monte ore stabilito nel Patto Formativo del 70% + 15% di deroga.

ART. 9 MISURE DI SISTEMA

- Per favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, il primo periodo didattico del secondo livello è attivato, per le discipline di carattere generale, esclusivamente nel secondo periodo didattico del primo livello. Per cui requisito fondamentale del passaggio al secondo periodo didattico del secondo livello, in assenza di verificate certificazioni formali, è la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, cioè la positiva conclusione del secondo periodo didattico del primo livello;
- Definire criteri e modalità per la gestione comune delle iscrizioni, delle certificazioni, della documentazione, della valutazione e riconoscimento crediti e titoli di studio italiani e stranieri.
- Trattare, gradualmente a partire dall'a.s. 2020/21, in modalità informatica gli atti della Commissione (domande di iscrizione, dossier, certificato crediti, Patto Formativo Individuale);
- attivare strumenti di informazione per pubblicizzare l'offerta formativa complessiva del CPIA (corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana, percorsi di primo e secondo livello, attività di ampliamento dell'offerta formativa) in accordo con gli EE.LL.;
- Predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all'efficace fruizione a distanza dell'offerta formativa;
- Esercitare, tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro: la progettazione formativa e la ricerca valutativa; la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari; gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
- Costituzione di un osservatorio provinciale sui bisogni formativi della popolazione adulta, in collaborazione con soggetti pubblici e privati della provincia di Gorizia, al fine di: leggere i fabbisogni formativi del territorio; costruire profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; interpretare i bisogni di competenze e conoscenze

della popolazione adulta e orientarla ai percorsi più adeguati; migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione degli adulti; (punto 3.1.2 delle *Linee guida*).

ART. 10 VERBALE DELLE RIUNIONI

Il verbale della seduta viene redatto da un segretario nominato dal Presidente della Commissione. La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportati analiticamente i risultati delle votazioni e le delibere assunte. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto chieda espressamente la messa a verbale di specifiche frasi. Il verbale verrà letto e votato per approvazione nella seduta successiva della Commissione.

ART. 11 VALIDITÀ DELLE VOTAZIONI

I voti sono espressi per alzata di mano. Ogni deliberazione si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti.

Art. 12 REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, adottato con delibera di maggioranza dalla Commissione in prima seduta, può essere modificato/integrato in tutte o alcune delle sue parti esclusivamente ad opera della Commissione stessa laddove se ne ravvisi la necessità.

**Approvato dalla Commissione per la definizione del PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE
a Monfalcone in data 14 ottobre 2020.**

FIRMA

**Dirigente Scolastico Ennio Vicari
CPIA Gorizia**

**Dirigente Scolastico Marco Fragiacomò
ISIS "Brignoli-Einaudi-Marconi" Gradisca d'Isonzo**

**Dirigente Scolastico Alessandro Puzzi
ISIS "Galilei-Fermi-Pacassi" Gorizia**

**Dirigente Scolastico Marco Fragiacomò
ISIS "Cossar-Da Vinci" Gorizia**

Maestra Lorena Andrian

Prof.ssa Smeralda Vadalà

Prof.ssa Lucia Siconolfi

Prof. Mauro Basso

Prof. Sandro Macor

Prof. Cristiano Procentese

Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia - CPIA

Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sede di Gorizia: Viale Virgilio, 2 - 34170 tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N; CF 90036190313
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- PEC : gomm04000n@pec.istruzione.it
Web: www.cpiago.edu.it

A.S. 2022/23 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

TRA

Il CPIA di Gorizia

E

il/la signor/a _____, in qualità di corsista iscritto/a
per l'AS 2022-23 al corso _____ presso il punto
di erogazione di _____

Nel caso di minori:

E

il/la signor/a _____, in qualità di genitore o
titolare della responsabilità genitoriale.

Il CPIA di Gorizia si impegna a:

- Valorizzare le capacità e le potenzialità dei corsisti, favorendo una relazione aperta al dialogo e alla collaborazione, soprattutto nel rispetto dell'altro, contro ogni forma di pregiudizio, emarginazione e bullismo;
- Promuovere lo sviluppo di stili di vita corretti, atti a favorire l'integrazione dei corsisti nella società e nel mondo del lavoro;
- Diffondere tempestivamente le informazioni riguardanti le regole e i comportamenti da tenere a scuola o a casa (in caso di didattica a distanza), soprattutto in relazione al dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19;
- Attivare modalità di fruizione a distanza delle attività didattiche, sia in sincrono che in asincrono, all'interno di piattaforme dedicate, sulla base di un Regolamento per la Didattica Digitale Integrata; cercando di superare tutti gli ostacoli tecnologici e di connessione che possono pregiudicare l'attività;
- Avvalersi di personale adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio, quali igienizzazione delle aule e ricambio d'aria frequente;
- Attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19, alle disposizioni dell'autorità sanitaria locale.

Il Corsista si impegna a:

- Comportarsi in modo rispettoso e collaborativo nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola, favorendo il positivo svolgimento dell'attività didattica attraverso un impegno costante e partecipativo.
- Utilizzare correttamente gli spazi, gli strumenti e i materiali didattici di uso comune.
- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto del CPIA.
- Imparare le regole basilari di comportamento quando sono connessi alla rete, in particolare, durante la fruizione a distanza, utilizzando in modo appropriato gli account ufficiali forniti dall'Istituto rispettando il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata.
- Comunicare al Docente qualsiasi ostacolo trovi per la fruizione a distanza, inclusa la difficoltà di connessione.
- Regolarizzare la copertura vaccinale (se sarà prevista quella specifica o altra).

Centro Provinciale Istruzione Adulti di Gorizia - CPIA

Sede legale: Via Bonavia, 21- 34074 Monfalcone (GO) tel. 0481/483235
Sede di Gorizia: Viale Virgilio, 2 - 34170 tel. 0481/533175
Codice Meccanografico: GOMM04000N; CF 90036190313
E-mail : gomm04000n@istruzione.it- PEC : gomm04000n@pec.istruzione.it
Web: www.cpiago.edu.it

- Conoscere e applicare le misure del contenimento del contagio vigenti nell'Istituto, in particolare:
 1. Misurarsi la temperatura prima di venire a scuola.

Il corsista che ha:

- temperatura corporea superiore a 37,5° C
- sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto, nausea, vomito, diarrea, anche nei tre giorni precedenti

deve rimanere a casa.

2. Accettare la misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso al CPIA e, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° C o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, accettare di non essere ammesso alla struttura.
3. Usare sempre la mascherina FFP2 all'interno dei locali della scuola e durante l'attività didattica se si è stati a contatto stretto con soggetti positivi o se si ha una sintomatologia respiratoria;
4. Lavarsi le mani con il detergente posto all'entrata della scuola, delle aule e dei servizi igienici.
5. Evitare contatti ravvicinati con altre persone, in particolare contatti fisici come abbracci, baci, strette di mano.
6. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani per evitare eventuali passaggi del virus verso le proprie vie aeree.
7. Starnutire o tossire coprendosi bocca e naso con un fazzoletto e cestinarlo quanto prima. In alternativa, starnutisci nell'incavo del gomito a braccio piegato.
8. In caso di insorgenza di febbre e di altri sintomi durante la permanenza a scuola, il CPIA provvede all'isolamento e, nel caso di minori, ad informare immediatamente i familiari o i tutori; inoltre il CPIA provvederà a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti.
9. In caso di positività, non si può essere riammessi a scuola fino ad avvenuta guarigione, certificata secondo i protocolli previsti.

Il Genitore (ovvero il titolare di responsabilità genitoriale) si impegna a:

- Collaborare con il CPIA affinché il corsista rispetti le regole suddette e partecipi responsabilmente alla vita della classe e della scuola;

P.S. In ogni caso ci si atterrà alle disposizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid 19 che potranno prevedere l'obbligo di mascherina e il mantenimento del distanziamento fisico di almeno un metro.

Dirigente Scolastico
Ennio Vicari

Il Corsista

Il genitore/tutore/educatore

Piano Annuale per l' Inclusione a.s. 2022/2023

PREMESSA

Come noto, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferita a tutti gli alunni con BES e disabili, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, si deve procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso.

Lo scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34 della Costituzione italiana** "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..... E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...."; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; " La scuola è aperta a tutti....."
- **Legge 104/92** e successive integrazioni sugli alunni DVA (diversamente abili)
- **Legge 53/2003**: principio della **personalizzazione** dell'apprendimento
- **Legge n. 59/2004**: indicazioni nazionali per i **Piani di Studio Personalizzati**
- **Direttiva 27 dicembre 2012**: strumenti d'intervento per studenti con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **DPR 263/2012**: Linee guida sui percorsi di istruzione degli adulti
- **Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**
- **Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013**: Piano annuale per l'inclusività
- **Nuove linee guida per l'Accoglienza** e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014

La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all' apprendimento per tutti i soggetti inseriti nel sistema di istruzione e in situazione di difficoltà.

Si evidenzia tuttavia che per i CPIA non esistono riferimenti normativi *ad hoc* (non è neppure prevista la figura dell'insegnante di sostegno) per cui si rende necessario individuare dei processi e delle procedure di inclusività che rispondano alle situazioni che si presenteranno di volta in volta. Accanto al tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, si stenderà il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da definire annualmente, appunto, attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività.

La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla Personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

DEFINIZIONE DI SVANTAGGIO / BISOGNO SPECIALE E DIDATTICA PERSONALIZZATA

L'area dello svantaggio è molto più ampia di quella riferibile esclusivamente alla presenza di *deficit*. In ogni classe ci sono studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea bisogni educativi speciali; dunque è una condizione che riguarda tutti e a cui siamo tenuti a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

L'offerta formativa della scuola deve prevedere, quindi, nella quotidianità delle azioni da compiere la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti.

Per questi studenti, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti anche dalla non conoscenza della lingua italiana, è necessario attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

E' quello che già avviene nel nostro CPIA dove il Patto Formativo Individuale è personalizzato il più possibile per venire incontro alla nostra utenza quasi totalmente non italofona.

La didattica personalizzata, infatti, calibra l'offerta didattica sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che caratterizzano gli studenti della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo per favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza e del talento di ciascun alunno.

La didattica personalizzata si attua attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche come, per esempio, l'uso di mediatori didattici, l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

RISORSE UMANE:

- Dirigente Scolastico
- Collegio Docenti
- Consiglio di Istituto

- Funzioni Strumentali:
 - Funzione strumentale rapporti territorio - orientamento
 - Animatore digitale
- Dipartimenti disciplinari
- Referenti Inclusione: prof.sse Mozzi, Vadalà e Cuminatto
- Mediatore culturale
- Docenti per le attività di sostegno: non previsti per gli adulti che frequentano il CPIA. Tuttavia, potrebbero essere previste, in base alla disponibilità di organico e previa valutazione della gravità e specificità del caso, presenze con docenti interni che si dichiarino disponibili
- Coordinatori di classe
- Personale ATA
- Alunni

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'organizzazione e la gestione funzionale delle attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti, il personale educativo ed ATA, nonché i genitori (laddove si debba intervenire su alunni minori) ai temi dell'educazione inclusiva possono aver luogo sia a livello interno all'Istituto sia a livello esterno mediante costituzione di reti tra scuole, enti locali, associazioni *no profit* e fondazioni.

Quest'anno scolastico l'area di intervento formativo potrebbe essere incentrata sulle strategie di gestione di classi di studenti non italofoni e plurilivello. Non si esclude la possibilità di avvalersi dei colleghi del collegio docenti quali formatori.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA SCUOLA

Si prevedono:

- corsi di recupero e rinforzo curricolari ed extracurricolari al fine di soddisfare i BES di ciascun corsista
- strategie/percorsi personalizzati di consolidamento e sviluppo degli apprendimenti anche su un piano multidisciplinare
- utilizzo di laboratori/infrastrutture per la didattica tecnologico-digitale
- uscite didattiche sul territorio (anche extraprovinciale)
- partecipazione all'iniziativa "dentro la scena" del teatro di Monfalcone

I diversi interventi verranno organizzati sulla base della disponibilità di organico e/o con riferimento a risorse esterne.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA SCUOLA

- USP territoriale ed equipe unità multidisciplinare (psicologo, pedagogo, assistente sociale)
- famiglie
- associazioni e fondazioni coinvolte nel sociale

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

- Il C.P.I.A., nei casi in cui sono presenti allievi minorenni tiene conto del ruolo delle famiglie nella progettazione, affinché la scuola, intesa come “comunità educativa ed educante”, possa sostenere e far acquisire ai suoi corsisti gli strumenti per una formazione permanente. Questo approccio deve però essere sostenuto da diversi attori e, tra questi, la famiglia e altre istituzioni pubbliche
- Dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi dei corsisti per monitorare il percorso educativo

DIDATTICA E ORGANIZZAZIONE

Considerata la specificità dell'utenza dei C.P.I.A., composta in gran parte da corsisti in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, e spesso con esperienze personali di fragilità emotiva e psicologica si rende indispensabile individuare interventi didattici personalizzati anche per brevi periodi.

Relativamente ai **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) e **PDP** (Piano Didattico Personalizzato), il Consiglio di gruppo di livello dell'alfabetizzazione e del I livello, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dai referenti sull'inclusione metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Le prime concrete azioni inclusive sono realizzate dai docenti del CPIA nel percorso di accoglienza, a cui è dedicato il 10% del monte ore del rispettivo periodo didattico e in cui l'adulto, attraverso un colloquio impostato secondo un approccio biografico, viene invitato a riflettere sui suoi bisogni formativi e sulle proprie motivazioni e aspettative. Il processo di accoglienza prosegue con la valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dell'adulto, che si traduce in un eventuale riconoscimento di crediti formativi e si conclude con la definizione del patto formativo individuale (PFI). I docenti dei gruppi di livello avranno cura di rilevare i bisogni speciali degli iscritti.

Il Dirigente Scolastico partecipa ai Consigli dei gruppi di livello, è messo al corrente dai referenti per l'inclusione del percorso scolastico di ogni allievo con BES e disabilità.

E' utile individuare anche un referente, tra il *personale ATA*, che sia coinvolto nella gestione del/della corsista disabile e possa così fungere da punto di riferimento per i suoi colleghi.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ DEI SISTEMI SCOLASTICI

La valutazione/autovalutazione d'Istituto per quanto riguarda le prassi inclusive deve tener conto di:

- Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi con una costruzione di didattiche disciplinari capaci di affrontare la pluralità e di viverla come risorsa
- Attivare le sollecitazioni all'apprendimento e alla socializzazione in sintonia con le diverse tappe evolutive dei soggetti coinvolti
- Adeguare e integrare il PTOF con proposte progettuali coerenti
- Produrre e monitorare la modulistica necessaria (PEI, PDP, Scheda rilevamento in ingresso e PFI)
- Strutturare percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti
- Pensare all'inclusività come a un processo di orientamento e riorientamento per favorire il passaggio dei soggetti coinvolti a diversi ordini di scuola e all'inserimento lavorativo, di concerto con i servizi esistenti
- Favorire i passaggi fra alfabetizzazione ed i periodi successivi con gli opportuni raccordi sia sul piano didattico sia sul piano linguistico

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
0 per niente 1 poco 2 abbastanza 3 molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Centro Provinciale Istruzione Adulti della Provincia di Gorizia

Cod. mecc.GOMM04000N - CF 90036190313
e-mail: cpia@goiss.it - web: <http://cpia.goiss.it>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA CPIA

I PERIODO - II PERIODO E ALFABETIZZAZIONE

CPIA - I PERIODO DIDATTICO (EX SCUOLA MEDIA)

Destinatari: adulti e adolescenti a partire dai 16 anni compiuti (o da compiere entro il 31 dicembre dell'anno solare)

Finalità: conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo

Prerequisiti linguistici di accesso: conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa.

Durata: percorso di 400 ore annue più eventuali 200 ore ulteriori se il corsista non possiede la certificazione di scuola primaria o il livello A2 in italiano L2.

Coloro che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore stabilito nel Patto Formativo Individuale, vengono ammessi allo scrutinio finale.

Frequenza: di norma 15 ore di lezione in 5 incontri di 3 ore ciascuno per settimana.

Valutazione: in itinere e al termine dei percorsi effettuati. La valutazione degli apprendimenti viene espressa con votazione in decimi per ciascuna disciplina.

Titolo: titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) e certificazione delle competenze raggiunte.

CPIA - I PERIODO DIDATTICO e percorsi integrati con leFP

Destinatari: giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi, e i 19 anni, non compiuti al momento dell'iscrizione, frequentanti contemporaneamente il primo anno di un percorso di formazione professionale sul territorio offerti da ENFAP, IAL e AD FORMANDUM con sedi a Monfalcone e Gorizia.

Finalità: conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo e assolvimento del primo anno di un percorso triennale di Formazione Professionale (FP).

Prerequisiti linguistici di accesso: conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa.

Durata: percorso abbreviato di 200 ore per il conseguimento della Licenza Media contestuale al primo anno di studi di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP); in caso di importanti carenze in italiano L2 il percorso prevede al primo anno un corso di alfabetizzazione fino a 200 ore propedeutico al percorso finalizzato al conseguimento del titolo di studio del I ciclo.

Per essere ammessi allo scrutinio finale, gli alunni devono aver frequentato il 70% del monte ore stabilito nel Patto Formativo.

Se l'alunno abbandona la frequenza del corso di formazione professionale, non può proseguire il percorso presso il CPIA.

Infatti, questi interventi (aggiuntivi rispetto ai percorsi di istruzione degli adulti di cui al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263) sono rivolti ai giovani a rischio di dispersione scolastica o già dispersi, e finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado, nonché alla prosecuzione degli studi in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso (ivi compreso il diploma di qualifica professionale).

Frequenza: 6 ore settimanali così suddivise: Italiano, Storia, Geografia: 2 ore; Matematica e Scienze: 2 ore; Lingua straniera (Inglese): 2 ore; Tecnologia: 1 ora.

Valutazione: in itinere e al termine dei percorsi effettuati. La valutazione degli apprendimenti viene espressa con votazione in decimi per ciascuna disciplina.

Titolo: titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media) e certificazione delle competenze raggiunte.

CPIA - II PERIODO DIDATTICO

Destinatari: adulti e adolescenti a partire dai 16 anni compiuti (o da compiere entro il 31 dicembre dell'anno solare). Coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e sono già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, devono dimostrare di non poter frequentare il corso diurno.

Finalità: conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 per incrementare le competenze di base connesse all'alfabetizzazione funzionale.

Prerequisiti di accesso (anche linguistici): possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento elaborato dal Consiglio d'Europa.

Durata: percorso di 825 ore annue.

→ Il totale è comprensivo della quota oraria destinata alle attività di accoglienza - orientamento, pari fino al 10% del monte orario.

→ Può essere destinata alle attività fruite a distanza (FaD) una quota pari fino al 20% del monte ore complessivo.

→ La frequenza minima ai fini della validità del percorso è pari al 70% del monte ore stabilito nel Patto Formativo Individuale.

Frequenza: di norma 20 ore di lezione in 5 incontri di 4 ore ciascuno per settimana.

Valutazione: in itinere e al termine dei percorsi effettuati. La valutazione degli apprendimenti viene espressa con votazione in decimi per ciascuna disciplina.

PERCORSO DI ACCOGLIENZA

Gli adulti, i giovani e gli stranieri che affluiscono al CPIA sono un pubblico assai eterogeneo, che porta esperienze, esigenze e competenze a loro volta assai differenziate. Riconoscerle, per predisporre percorsi didattici adeguati, fa parte dell'accoglienza e dell'orientamento.

L'accoglienza è il momento centrale nella conoscenza dei singoli corsisti e si articola nella fase di informazione e della conoscenza individuale dello studente, sull'ascolto dei bisogni individuali e sull'accertamento delle conoscenze e competenze in entrata al fine di riconoscere gli eventuali crediti, sulla negoziazione dei percorsi formativi e sull'orientamento degli utenti in base ai bisogni individuali.

Per ciascun percorso di apprendimento è previsto il 10% del monte ore complessivo da dedicare ad attività di accoglienza/orientamento (colloqui, interviste e test).

Le fasi dell'accoglienza possono essere così sintetizzate:

PUBBLICIZZAZIONE

Il primo contatto dell'adulto con il Centro inizia con la conoscenza delle attività attraverso un'opera di informazione e pubblicizzazione. Saper diffondere le informazioni in luoghi adeguati con azioni, strumenti e linguaggi chiari è importante per orientare il potenziale utente e per favorire la conoscenza dei servizi offerti dal Centro. Per la promozione e la pubblicizzazione vengono utilizzati vari mezzi: manifesti, locandine, volantini, radio e web. I manifesti, le locandine e i volantini vengono distribuiti a istituti scolastici, enti locali, uffici pubblici, agenzie e centri per l'impiego.

ISCRIZIONE

Presso le relative segreterie del CPIA l'utente riceve informazioni sui corsi e sulle modalità di iscrizione. L'iscrizione può avvenire online sul sito del CPIA in autonomia o presso la segreteria del CPIA di Monfalcone e Gorizia negli orari di apertura al pubblico.

Nel caso di minori l'iscrizione deve essere compilata da un genitore e viene formalizzata con la firma di entrambi i genitori se questi sono separati o divorziati.

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 ottobre derogabile al 15 novembre. Ulteriori deroghe, in casi eccezionali debitamente motivati, possono essere disposte direttamente dal Dirigente scolastico in accordo con i Consigli di classe con carenza di iscritti.

I minori sono accolti prioritariamente e nell'arco dell'intero anno scolastico, secondo la normativa vigente.

Criteria di inserimento nei corsi di I e II periodo e per la creazione di eventuali liste d'attesa:

1. Il primo criterio prioritario da rispettare è quello di favorire il passaggio curricolare interno, privilegiando pertanto i corsisti che hanno già frequentato, concluso e certificato positivamente il percorso precedente.
2. Di seguito i corsisti che necessitano di conseguire un titolo di studio per necessità lavorative
3. Corsisti che intendono conseguire il titolo di studio per innalzare il loro livello di istruzione

FASE 1 - APPUNTAMENTO

Il corsista, a seguito dell'iscrizione, viene convocato tramite sms o telefonicamente a un incontro in sede con un docente che svolgerà il colloquio individuale conoscitivo/informativo/formativo finalizzato alla sottoscrizione del Patto Formativo Individuale. Viene specificato al corsista di presentarsi al colloquio con tutta la documentazione inerente il suo percorso scolastico e formativo pregresso (attestati di lingua, d'informatica, di alfabetizzazione, corsi professionali, ecc.) al fine del riconoscimento dei crediti formativi.

Nel caso di minori è necessario anticipare al successivo colloquio sarà necessaria la presenza di entrambi i genitori.

FASE 2 - COLLOQUIO

Nel corso del colloquio il docente illustra in maniera sintetica l'offerta formativa del Centro e l'organizzazione didattica delle attività. Il colloquio ha come primo obiettivo quello di creare una situazione empatica con la persona che si rivolge al CPIA ed è un momento molto importante della fase dell'accoglienza.

Il docente incaricato conduce un'intervista biografica volta a:

- verificare i dati anagrafici inseriti al momento dell'iscrizione.
- acquisire informazioni sul vissuto della persona e sui suoi bisogni formativi quali il percorso d'istruzione e formazione, le esperienze lavorative passate e attuali, le competenze linguistiche ed informatiche, eventuali hobby e/o interessi, le aspirazioni future.
- consegna del libretto personale (alunni minori) ai genitori che firmano entrambi la pagina interna del libretto.
- condivisione del patto educativo di corresponsabilità che viene sottoscritto dal corsista e, in caso di minori, da entrambi i genitori (se necessario in duplice copia italiano/bengalese)

Nel caso di minori, in questa fase, è richiesta la presenza di entrambi i genitori come già anticipato in fase di appuntamento.

FASE 3 - ASSEGNAZIONE PERCORSO

Completata l'intervista, se sono presenti i requisiti richiesti, il corsista viene assegnato al percorso del I periodo (annuale/biennale) e, momentaneamente, al gruppo classe generica. Per meglio rispondere alle esigenze individuali (orario lavoro, famiglia, ecc.) dei corsisti, compatibilmente con gli orari dei docenti, la disponibilità delle aule e il numero di iscritti, sarà possibile prevedere lo sdoppiamento della classe "generica" e fasce d'orario diversificate (mattino/sera).

All'assegnazione definitiva della classe, il docente responsabile (coordinatore di classe) provvederà ad inserire il nominativo del corsista in un file precedentemente creato e condiviso con gli insegnanti del I periodo dal collega animatore digitale su Google Drive. Successivamente lo stesso provvederà ad assegnare ad ogni corsista un proprio account CPIA.

Al termine della terza fase vengono predisposti dal docente intervistatore i seguenti documenti da conservare all'interno del fascicolo personale del corsista:

- copia richiesta d'iscrizione
- fotocopia documento d'identità del corsista
- patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dal corsista (se necessario in duplice copia italiano/bengalese)
- copia di eventuali diplomi e attestati d'istruzione/formazione
- copia di altra eventuale documentazione (apprendimento informale)
- se necessario, richiesta sottoscritta dal corsista di un device in comodato d'uso gratuito (fornito dalla scuola in base ai criteri di assegnazione prestabiliti dalla stessa)
- farà parte del fascicolo personale dei minori anche il fascicolo personale dell'Istituto scolastico di provenienza acquisito dalla segreteria del CPIA tramite formale richiesta.

FASE 4 - SOMMINISTRAZIONE TEST E RICONOSCIMENTO CREDITI

Completata l'intervista, si passa ad una verifica delle competenze possedute attraverso la somministrazione di test d'ingresso per ogni singola disciplina al fine di procedere alla determinazione del livello di competenze raggiunte e ad un eventuale riconoscimento dei crediti, comunque, non superiore al 50% del monte ore complessivo del percorso pattuito con il corsista.

Vengono riconosciuti crediti formativi formali (test d'ingresso e titoli di studio), non formali (certificazioni varie acquisite presso enti non scolastici) e informali (conoscenze acquisite in autonomia dallo studente).

FASE 5 - SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

Il percorso formativo, elaborato dal team dei docenti in base alle informazioni acquisite, ai risultati delle prove e agli attestati e ai titoli presentati, è concordato con l'utente e da lui sottoscritto.

In questa fase assume particolare importanza l'esplicitazione e la condivisione del percorso formativo tramite un opportuno patto formativo, che l'utente dovrà seguire in quanto è fondamentale che egli prenda consapevolezza del percorso da affrontare, sia motivato e si assuma responsabilità.

FASCICOLO PERSONALE DELLO STUDENTE

Per ogni corsista verrà predisposto un apposito fascicolo documentativo all'interno del quale saranno inseriti tutti i documenti prodotti durante l'accoglienza ed eventuali documenti scolastici e professionali consegnati dal corsista:

- copia richiesta d'iscrizione
- fotocopia documento d'identità
- patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dal corsista
- copia di eventuali diplomi e attestati d'istruzione/formazione
- copia di altra eventuale documentazione (apprendimento informale)
- se necessario, richiesta sottoscritta dal corsista di un device (fornito dalla scuola in base ai criteri di assegnazione prestabiliti dalla stessa)
- test riconoscimento crediti delle singole discipline
- Certificato riconoscimento crediti per la personalizzazione del percorso

Documentazione aggiuntiva minori:

- richiesta d'iscrizione formalizzata dalla segreteria
- dichiarazione di presa visione e accettazione del regolamento d'istituto del CPIA sottoscritta da entrambi i genitori
- fascicolo proveniente dall'Istituto di provenienza
- eventuale uscita autonoma permanente firmata dal genitore e approvata dal Dirigente

Tale documentazione sarà conservata in segreteria ed accessibile e consultabile da parte di tutti gli insegnanti del relativo gruppo di livello durante l'anno scolastico.

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Destinatari: giovani e adulti stranieri, a partire dai 16 anni, interessati ad apprendere e/o migliorare la lingua italiana, al fine di integrarsi nel tessuto sociale, culturale e civile e/o inserirsi nel mondo lavorativo e in percorsi di studio e formazione.

Finalità: conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2* del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (elaborato dal Consiglio d'Europa) e un sufficiente livello di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia.

* Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è necessario per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (decreto 4 giugno 2010, Ministero dell'Interno) e per l'assolvimento dell'accordo di integrazione (D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179 e successive integrazioni).

Durata: il percorso completo per il conseguimento del livello A2 è articolato come segue:

- **Accoglienza** (ascolto dei bisogni formativi) – durata 10 ore
- **Livello A1** (contatto con la lingua italiana) – durata 100 ore
- **Livello A2** (livello di sopravvivenza con la lingua) - durata 80
- **Educazione civica** (integrata al livello A2) – durata 10 ore

Frequenza: generalmente le lezioni di lingua italiana durano due ore ciascuna con cadenza bi/trisettimanale, e sono distribuite in diverse fasce orarie, in base alle esigenze manifestate dagli iscritti.

Valutazione: in itinere e al termine dei percorsi effettuati la valutazione degli apprendimenti viene espressa con votazione in decimi per ciascuno degli ambiti previsti dalle Linee guida: ascolto; lettura; interazione orale e scritta; produzione orale; produzione scritta.

Coloro che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore stabilito nel Patto Formativo Individuale, vengono ammessi allo scrutinio finale.

L'attestato è conseguito con una votazione minima di 6\10 in tutte le abilità previste.

Attestazioni: il CPIA rilascia i seguenti tipi di attestati:

Livello A1: ▪ Attestato di livello A1

Livello A2: ▪ Certificato di livello A2 con indicazione del livello di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia (nessuno/sufficiente/intermedio/elevato).

Percorsi di ampliamento dell'offerta formativa

Al fine di ampliare e arricchire la propria offerta formativa e consentire agli adulti e giovani adulti di sviluppare e consolidare saperi e competenze ulteriori rispetto a quelle ordinamentali, il CPIA realizza percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in coerenza con il piano di garanzia delle competenze:

Italiano L2 - livello PreA1: per i corsisti che non possiedono le competenze necessarie per accedere al percorso finalizzato al conseguimento del livello A2. Il corso ha la durata di 100 ore

Italiano L2 livello B1: i corsi sono rivolti ad immigrati extra UE con un buon livello di scolarizzazione e con competenze linguistiche A2 certificate e/o a cittadini che si preparano alla certificazione CILS* (modulo cittadinanza) con esame somministrato in sede.

**La certificazione CILS è rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena.*

PERCORSO DI ACCOGLIENZA

Le prime procedure inclusive dello studente che si iscrive ai corsi AALI si concretizzano nelle seguenti azioni:

- Ascolto dei bisogni formativi dei corsisti e intervista biografica
- Orientamento e posizionamento nei corsi (tramite colloquio e prove di ingresso)
- Definizione di un Patto Formativo Individuale

- Presentazione delle modalità organizzative dei corsi e dell'offerta formativa complessiva del CPIA nonché di quella presente sul territorio.

L'accoglienza non si riduce al momento di incontro conoscitivo iniziale con lo studente e alla fase di riconoscimento dei crediti, ma è un percorso di accompagnamento lungo tutto il percorso di studio intrapreso dello studente, attraverso azioni di sostegno alla motivazione e di prevenzione degli abbandoni.

FASE 1 - APPUNTAMENTO

Il corsista, a seguito dell'iscrizione online sul sito del CPIA in autonomia o presso la segreteria del CPIA negli orari di apertura al pubblico, viene convocato tramite SMS o telefonicamente a un incontro in sede con un insegnante alfabetizzatore per il colloquio individuale conoscitivo/informativo/formativo della durata di 30 minuti, finalizzato alla sottoscrizione del PFI.

Viene ricordato al corsista di presentarsi al colloquio con eventuali attestazioni linguistiche conseguite precedentemente.

FASE 2 – COLLOQUIO

Il docente incaricato conduce un'intervista biografica volta ad acquisire informazioni sul vissuto della persona e sui suoi bisogni formativi. Trattandosi di persone che spesso non possiedono gli elementi linguistici minimi per dialogare in lingua italiana, il docente attiva tutte le modalità comunicative, verbali e non verbali, che consentano una comunicazione significativa ed esaustiva.

FASE 3 - POSIZIONAMENTO

Completata l'intervista, si passa ad una verifica delle competenze possedute (tramite test d'ingresso e/o conversazioni specifiche) al fine di procedere all'assegnazione del livello di competenze raggiunto e ad un eventuale riconoscimento dei crediti di norma non superiore al 50% del monte ore complessivo del percorso pattuito con il corsista. Vengono riconosciuti crediti formativi formali (certificazioni in italiano L2 pregresse), non formali (certificazioni varie acquisite presso enti non scolastici) e informali (conoscenze acquisite in autonomia dallo studente).

Il posizionamento dello studente avviene in relazione al livello di conoscenza della lingua italiana testato: PreA1, A1, A2, B1, del QCER.

In itinere si riconsidera periodicamente il livello di apprendimento acquisito attraverso prove di verifica di fine UDA.

FASE 4 - FORMAZIONE DEI GRUPPI DI LIVELLO

Per l'avvio dei corsi si cerca di coniugare i bisogni individuali con l'esigenza di raggruppare persone di livello il più possibile omogeneo.